IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 351 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ SABATO 21 DICEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ABBONAMENTI per l'anno 1913

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10
POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale.*

Almanacco Italiano

ANNO XVIII — 1913

E' un accurato Annuario – Diplomatico – Amministrativo Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1912 – dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura – Arte, Scienze Lettere e Sports.

E' IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE – MILLE FIGURE

L'edizione del 1913 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono ridprodotti i personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

SOMMARIO DELLE MATERIE

Oltre alle consuete rubriche di carattere enciclopedico, l'**EDIZIONE DEL 1913** contiene una *novella inedita* di FERDINANDO MARTINI e le seguenti rubriche:

40 articoli di Varietà e di attualità tra i quali
La Libia Italiana;
La guerra turco-italiana;
Venezia nel 1912;
I censimenti europei;
L'Italia agricola;
La Psicologia sperimentale in Italia;
Corriere femminile;
La vita pratica;
Vita politica;
Teatri e musica;
Calendario musicale;
Previsioni umoristiche per il 1913.

I centenari di Giovanni Boccaccio, di Riccardo Wagner e di Giuseppe Verdi.

La storia dell'anno narrata dalla caricatura, ecc. ecc.

L'ALMANACCO ITALIANO è dunque un libro utile a tutti. Offre una lettura piacevole ed attraente, ed un complesso di notizie interessanti, nella forma più educata e gradevole.

L'edizione **normale del 1913 è posta** in vendita dall'Editore a L. **2.50**.

L'edizione **speciale** per il POPOLO ROMANO è inviata in dono con **franchigia postale.**

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di sceglierne uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale – mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamen- to speciale agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La **STAGIONE**, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. 5.50.

La **STAGIONE**, di cui daremo speciali cenni, è fra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. 2.50 e lo riceveranno direttamente da Milano.

Calendario da Portafogli
DELLA SOCIETÀ BERTELLI

Ritornando ad una gentile consuetudine, anche quest'anno offriremo alle signore dei nostri fedeli abbonati l'elegantissimo almanacco tascabile profumato che la **Società Bertelli** nella edizione del 1913, ha fatto uscire in una veste grafica veramente encomiabile. Questo graziosissimo almanacco, è sempre profumato all'estratto Venus, una delle prime e riuscitissime creazioni di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti - chimico - farmaceutici A. BERTELLI e C. di Milano ha lanciato nel mercato affrontando vittoriosamente la concorrenza delle più grandi Case profumiere di Parigi e Londra. E questo sanno i nostri abbonati di Roma, per essere assidui frequentatori dei sontuosi magazzini BERTELLI al Corso 300: gli abbonati di provincia possono domandare lo splendido catalogo illustrato di Profumerie ed articoli per regalo che viene spedito gratis dietro richiesta su semplice biglietto da visita indirizzato alla **Società A. Bertelli e C.** — Via Paolo Frisi 26. Milano —

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO-ROMA, segnando chiaramente, cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA — L. 7 invece di L. 8.50 (Col premio gratuito - franco di porto – a scelta fra i volumi: **Il vino** del dr. Del Nero, oppure **Il latte**, del dr. D'Arval, edizione speciale della *Rivista Agricola.*)

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 8.50 invece di L. 10.

NOTE DEL GIORNO

La riunione degli Ambasciatori delle Grandi Potenze europee, sotto la presidenza di Sir E. Grey, ha preso le vacanze natalizie, dopo aver portato un primo ed apprezzabilissimo contributo alla soluzione del problema balcanico.

Infatti, il comunicato ufficiale di iersera dichiara che la riunione propose ed i Governi delle sei Grandi Potenze accolsero in massima la proposta italiana dell'autonomia e della neutralizzazione dell'Albania, con la concessione alla Serbia di un accesso commerciale sull'Adriatico in un porto albanese, mediante una ferrovia internazionalizzata.

Il nostro telegramma londinese, che pubblichiamo più innanzi, e il dispaccio della *Stefani*, che fa seguito al comunicato, constatano l'ottima impressione di quei circoli diplomatici per la favorevole accoglienza fatta dalle sei Grandi Potenze ad una soluzione alla quale l'Italia ha portato tutto il suo interessamento.

E noi abbiamo ragione di rallegrarci sinceramente, perchè tale soluzione offre il doppio vantaggio di assicurare l'esistenza dello Stato albanese, sottraendolo, con la proclamazione della sua neutralità, a qualunque pericolo che potrebbe costituire, in pari tempo, eventuale minaccia all'equilibrio dell'Adriatico; e di facilitare alla Serbia il soddisfacimento di un'aspirazione — legittima e ragionevole finchè contenuta in questi termini — ad uno sbocco commerciale sul mare.

Questo sbocco sarebbe in territorio albanese neutralizzato, perciò all'infuori di future contestazioni e competizioni.

Tale soluzione, naturalmente bene accolta dall'Austria–Ungheria, con la quale l'Italia ha proceduto in pieno accordo nello svolgimento della proposta, dovrebbe riuscire accetta anche alla Serbia, se sono esatte le notizie corse negli ultimi giorni.

E poichè, dato il disinteressamento delle Potenze ad aspirazioni territoriali balcaniche, il *punctum saliens* del presente momento storico erano la questione albanese e le pretese della Serbia di estendersi territorialmente sino al mare Adriatico, si può, con vera soddisfazione, esprimere l'augurio che un buon passo innanzi sia già stato compiuto dalle grandi Potenze verso la sistemazione balcanica, che deve riuscire — come la pace fra i belligeranti, auspicata iersera da Sir E. Grey al banchetto dei delegati balcanici — equa, onorevole e di lunga durata.

***

Intanto, il ritardo della Turchia ad inviare la chiesta autorizzazione ai suoi plenipotenziari per trattare anche con quelli della Grecia — senza di che i rappresentanti degli altri Stati balcanici non intendono intavolare i negoziati di pace — ha fatto nascere voci che, fino a prova contraria, si debbono ritenere ingiustificate.

Vero è, infatti, che il partito militare in Turchia tenta rialzare il capo ed imporsi al Governo contro una sollecita soluzione pacifica, ma, d'altra parte, la saggezza e la chiaroveggenza di Kiamil pascià debbono indurci a ritenere che trionferanno a Costantinopoli la ragione ed il buon senso. La Turchia avrà tutto da guadagnare assecondando il fermo desiderio delle Potenze di voler uscire il più presto possibile da questo stato d'incertezza, che perturba l'Europa da oltre tre mesi.

Anche gli Stati balcanici non potranno, dal loro canto, non tener conto di questo più che legittimo desiderio.

Temperando le intransigenze da una parte e dall'altra, si perverrà più agevolmente al desiderato accordo ed alla pace, della quale hanno bisogno un po' tutti, tanto di là, come di quà dalle linee di Ciatalgia.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S) **Washington**, 20. Il Presidente Taft è partito per ferrovia diretto a Rey West, nella Florida, dove si deve imbarcare domani sopra una corazzata per il canale di Panama.

◆ (S) **Parigi**, 20. Il Senato ha approvato il progetto di legge riguardante il prestito di 90 milioni per i lavori pubblici dell'Indo-Cina, già votato dalla Camera.

◆ (S) **Parigi**, 20. La Camera ha approvato un progetto che stabilisce di ritirare dalla circolazione la moneta di rame attuale e di sostituirla con moneta di nikel perforata.

Ha poi esaurito la discussione della legge sui quadri della cavalleria, che è stata approvata con 503 voti contro 76.

◆ (S) **Bucarest**, 20. Il Ministro di Rumania a Londra Misu ha lasciato oggi Bucarest per assumere di nuovo la sua carica.

— Il Ministro di Grecia Pappadianantopuolos ha presentato stamane col consueto cerimoniale le credenziali al Re.

◆ (S) **Costantinopoli**, 20. Le trattative per la riforma nel Libano sembra siano prossime ad un successo. L'accordo è ottenuto in massima su tutti i punti, in vista delle operazioni di credito necessarie.

◆ (S) **Bucarest**, 20. Il Governo francese ha informato il Governo rumeno che sarebbe favorevole ad invitare il Ministro di Rumenia ad assistere alla Conferenza degli ambasciatori in tutti i casi in cui la Conferenza avesse a trattare questioni riguardanti interessi rumeni.

◆ (S) **Berlino** 20. Il *Lokal Anzeihger* ha da Monaco: Il Pres. del Consiglio di Baviera ha dato conoscenza al Presidente ed ai capi dei partit del Parlamento del progetto di legge, che sarà presentato in gennaio alla sessione straordinaria del Parlamento, per una modificazione alla costituzione bavarese, tendente all'abolizione della Reggenza.

◆ (S) **Washington**, 20. L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Messico, Wilson, parte oggi per Messico, con la domanda formulata ieri dal Consiglio di Gabinetto, al quale ha assistito il Presidente Taft, che manifesta il desiderio che il Governo messicano prenda pronte misure per mettere fine ai disordini al Messico.

Si crede che tale domanda sia dovuta agli insistenti reclami dei consoli degli Stati Uniti, per la distruzione delle proprietà dei connazionali.

INGHILTERRA E BELGIO NEL CONGO.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Express* si dice informato che fra alcune settimane sarà annunciata la cessione alla Gran Brettagna di una zona del Congo belga della lunghezza di 60 miglia e della larghezza di 40 miglia. Scopo di tale cessione sarebbe di permettere la costruzione della ferrovia da Capetown al Cairo. Il Belgio riceverà in compenso una zona su un altro punto della frontiera anglo-belga. In seguito a tale cessione la ferrovia da Capetown al Cairo sarà costruita in tutta la sua lunghezza su territorio inglese, tranne un percorso di 90 miglia tra i laghi Tivu e Tanganica.

Secondo il Granduca di Mecklembourg Strelitz che ha recentemente visitato quei territori, essi hanno grandi ricchezze minerarie e specialmente un grande giacimento aurifero.

◆ (S) **Bruxelles**, 20. Il *Soir* dice che il Ministro delle Colonie dichiara inesatta la notizia del *Daily Express*, relativa alla cessione di una parte del territorio del Congo belga all'Inghilterra.

Il discorso dell'on. di San Giuliano all'estero

L' IMPRESSIONE A VALLONA

◆ (S) **Vallona**, 20. Le dichiarazioni fatte dall'on. Ministro di San Giuliano alla Camera dei deputati italiana circa la creazione di uno stato albanese neutrale sotto la garanzia delle Potenze hanno provocato grande entusiasmo nella popolazione, che sempre più confida nel forte appoggio del Governo italiano.

STAMPA AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 20. — Il *Fremdenblatt* parafrasa stamane nel suo articolo di fondo il discorso dell'on. marchese di San Giuliano che dichiara eminente per la forma come per la ricca sostanza. Rileva come nelle sue dichiarazioni così energiche e magistrali l'on. Di San Giuliano abbia posto in evidenza il carattere eminentemente pacifico della triplice, che persegue tendenze conservatrici prive di ogni idea aggressiva.

Notando che il discorso fu accolto dai calorosi applausi della Camera dice che l'alleanza rinnovata pochi giorni fa rimane per l'Italia la base fondamentale della sua politica estera. Ma ciò che vale per uno degli alleati vale pure per gli altri due.

Questa è la forza dell'alleanza che tutela gli interessi delle tre Potenze. Il carattere della triplice non può del resto essere specificato in modo più completo ed esatto di quanto fece l'on. marchese di San Giuliano nel suo discorso. Il *neminem ledere, suum cuique triuere*, antico principio romano, appare nel discorso dell'uomo di stato italiano fondamento essenziale della triplice.

STAMPA INGLESE

(S) **Londra**, 20 — Il *Times* scrive: Il discorso del marchese di San Giuliano merita una particolare attenzione a causa del modo col quale esso sviluppa ed applica i principi relativi agli aggruppamenti delle grandi potenze che furono enunciati con autorità dopo la conferenza degli Imperatori di Germania e di Russia a Porto Baltico. Ci è gradita la dichiarazione del marchese di San Giuliano che conferma lo spirito ben noto col quale i nostri vecchi amici del Mediterraneo, i quali sono i nostri nuovi vicini in Africa, manterranno i loro rapporti con noi o coi francesi. Noi apprezziamo altamente tale dichiarazione per suo proprio conto, ma la apprezziamo anche come un attestato non meno convincente del comunicato di Porto Baltico che l'aggruppamento delle grandi potenze è completamente compatibile con le ferme amicizie tra i membri della triplice alleanza e della triplice intesa.

STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi**, 20 — Il *Gaulois* dice che le dichiarazioni così ponderate del marchese di San Giuliano alla Camera italiana, i sentimenti pacifici di cui danno prova il Governo e l'opinione pubblica in Germania e le dichiarazioni che farà Poincaré prima che le Camere prendano le vacanze, finiranno di preparare il terreno per la conciliazione.

(S) **Parigi**, 20 — La *France* dice: Il discorso dell'on. marchese di San Giuliano è improntato ad una grande fiducia. E' questa veramente giustificata dalla situazione? I telegrammi da Londra sulla conferenza degli Ambasciatori sono ottimisti e dicono che l'Austria-Ungheria è disposta a dare uno sbocco alla Serbia sull'Adriatico. Ci si avvicina a poco a poco alla conciliazione od almeno lo si spera e ciò è già qualche cosa.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 20 (ore 0,50). — Il *Temps* commenta a lungo stasera la discussione avvenuta alla Camera italiana sul rinnovamento della Triplice Alleanza e il discorso del Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano.

Il *Temps* dice che la dichiarazione di fede nella Triplice Alleanza fatta dal march. Di San Giuliano, concorda pienamente con la linea di condotta sempre seguita dall'Italia. Ciò dovrebbe servire di monito a coloro che in Francia si illudevano di poter distaccare l'Italia dalla Triplice Alleanza.

Del resto — continua il *Temps* — l'Italia, legata da una parte alla Triplice Alleanza, e mantenendo dall'altra ottimi rapporti con le Potenze della Triplice Intesa, costituisce un coefficiente di pace. E' ben vero che l'Italia si troverebbe in una posizione assai delicata qualora un conflitto dovesse scoppiare, ma questo pericolo viene appunto eliminato dall'indirizzo politico seguito dall'Italia, la quale, mentre non ha mai esitato a rinnovare i suoi impegni con la Germania e con l'Austria-Ungheria, si è anche sempre adoperata e si adopera a mentenersi in buoni rapporti con l'Inghilterra, con la Russia e colla Francia. Evidentemente l'Italia si ritiene sicura di poter mantenere la pace adoperandosi ad evitare ogni causa di attrito tra gli amici e gli alleati.

Il discorso dell'on. Di San Giuliano — conclude il *Temps* — dimostra che l'Italia si mantiene fedele a tale programma: la Francia nulla può chiedere di più.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 20 ore 17.05. — Tutte le notizie sull'andamento dei negoziati per la pace, provenienti da Londra, al pari di quelle che arrivano da Parigi e Costantinopoli sono concordemente favorevoli.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che finora in quei circoli non vedesi con quali mezzi si potrebbero superare le difficoltà, che le profonde divergenze producono nei due campi. Alcuni circoli non escludono l'eventualità di una ripresa delle ostilità e se ne compiacciono.

Nelle sfere militari si accarezza l'idea che alle armi turche sia fornita l'opportunità di una riparazione onorevole; ma i circoli competenti non dividono questo punto di vista e desiderano sinceramente una pace, che non leda l'onore della Turchia e non le imponga troppo gravi sacrifici. Date queste tendenze si esamina a Costantinopoli se non sia conveniente dare alle grandi Potenze il modo di manifestare la loro opinione sui punti più gravi in contestazione e di averne un consiglio che agevoli l'accordo della Turchia con gli Stati balcanici.

— La *N. F. Presse* riceve da Berlino da fonte competente che in quei circoli non si attribuisce molta gravità alle divergenze che incagliano il negoziato di pace e si ritiene che tanto la Turchia quanto gli Stati balcanici non spingeranno la loro intransigenza fino al punto da rendere inevitabile il proseguimento della guerra.

Parecchi giornali e tra essi la *N. F. Presse* ricevono da Cettigne notizie del malcontento che, a loro dire, esiste nel Montenegro per la condotta della guerra, la quale ha imposto al paese gravissimi sacrifici senza che esso abbia ottenuto alcuno di quei grandi successi, che hanno ottenuto gli altri Stati alleati.

DA LONDRA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 20 (ore 23). — Il comunicato degli Ambasciatori viene accolto con grande entusiasmo nei circoli interessati. Si rileva sopra tutto la completa vittoria dell'indirizzo direttivo del Governo italiano, conforme ai reali interessi dell'Italia e dei popoli balcanici. (Vedi dispacci *Stefani* sotto Conferenza di Londra).

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 20 (*Camera dei deputati*). — Si approva la legge sulle prestazioni militari in terza lettura con 250 voti contro 116 e s'inizia quindi la discussione generale del regolamento provvisorio della Camera.

Durante la discussione sulla proposta di prorogare la durata del regolamento provvisorio, i radicali boemi protestano clamorosamente contro la richiesta di chiudere la discussione. Alcuni boemi radicali battono i leggii, il boemo radicale Lisy fischia con una sirena. Anche alcuni sloveni fischiano ed urlano. La chiusura della discussione è peró approvata, e dopo qualche tempo cessa il rumore.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. (*Camera dei deputati*). — Avviene un vivo alterco fra Lord Charles Beresford e Churchill primo Lord dell'ammiragliato, in occasione di una discussione sulle dimissioni dell'ammiraglio Bridgeman da Lord dell'Ammiragliato.

Beresford attacca vivamente Churchill, accusandolo di aver già fatto dimettere quattro lords dell'ammiragliato senza motivi sufficienti e di avere preso lui borghese, la direzione delle manovre navali.

Churchill replica energicamente dicendo che Beresford è malcontento, perchè non è stato nominato ammiraglio della flotta. Churchill insiste che Bridgeman era sofferente di salute e che in seguito a ciò si ritenne obbligato a presentare le sue dimissioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 (*Camera dei Deputati*) – *Seduta antimeridiana* – Si discute il progetto relativo ai quadri ed agli effettivi della cavalleria. Si approva l'urgenza.

Il progetto porterà una spesa supplementare e permanente di 5.600.000 franchi ed una spesa iniziale di 4.300.000 franchi.

Giuseppe Reinach, vice presidente della Commissione per l'esercito, dichiara che il progetto si riferisce soltanto all'organizzazione ed al miglioramento dell'istruzione, ma non porta un aumento degli effettivi. Per questo sarà necessaria una legge speciale.

L'oratore aggiunge: Abbiamo il dovere, di fronte alla superiorità della cavalleria tedesca, di ritornare per la cavalleria sulla legge dei due anni che è stata funesta a quell'arma. Non aspettiamo che sia troppo tardi. (*Vivi applausi su numerosi banchi*).

Il relatore *Bénazet* dice: Se nel 1870 avessimo avuto una cavalleria sufficiente, Rezonville sarebbe stata una vittoria e Sédan sarebbe stata impossibile. Vogliamo una cavalleria fortemente organizzata perchè noi ci ricordiamo. (*Vivi applausi*). La cavalleria deve controllare le informazioni degli aeroplani, alle ricognizioni dei quali possono sfuggire nei Vosgi e sul Reno intere divisioni. Anche il relatore propugna l'aumento della durata del servizio per la cavalleria.

Millerand, (*Ministro della guerra*) dichiara che il Governo studia un progetto il quale potrebbe raccogliere l'unanimità del Parlamento e della pubblica opinione. (*Vivi applausi*). Il Ministro aggiunge che il progetto in discussuione non può che consolidare ciò che esiste, ossia porre la legge in armonia con la realtà ed evitare disgraziate improvvisazioni in tempo di guerra. Un nuovo sforzo sarà richiesto al Parlamento per l'organizzazione dei campi d'istruzione. (*Applausi*).

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 20 – *Senato* – Si inizia la discussione del progetto che ratifica il trattato franco–spagnuolo relativo al Marocco.

Le Conferenze di Londra

La riunione degli Ambasciatori

(S) **Londra**, 20 — La riunione degli ambasciatori ha stabilito che non siano date informazioni intorno al suo svolgimento ed il segreto che si è imposta è strettamente osservato. Tuttavia si può dire che la sua influenza si fa già sentire e che durante le discussioni si è formata una atmosfera di ottimismo che comincia a penetrare dovunque.

(S) **Parigi**, 20 — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Si hanno motivi di credere che il fatto che la conferenza degli Ambasciatori non si è ieri riunita sia di buon augurio e che i risultati raggiunti dopo due giorni di negoziati siano stati sottoposti all'approvazione dei varii Governi. Alcune indicazioni provano che la soluzione attualmente prevista è la neutralizzazione dell'Albania con le seguenti soddisfazioni date alla Serbia: 1° una ferrovia dal Danubio all'Adriatico completamente internazionalizzata; 2° una striscia di territorio internazionalizzato; 3° un porto internazionalizzato.

E' questa una vecchia soluzione italiana.

Sembra che non manchi oggi il segno di una vera pacificazione europea.

◆ (S) **Londra**, 20. La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita nel pomeriggio sotto la presidenza di Sir E. Grey per l'ultima volta prima di Natale.

◆ (S) **Londra**, 20. Un comunicato sulla riunione degli Ambasciatori dice che gli Ambasciatori hanno raccomandato che l'Albania sia autonoma; colla stipulazione che un accesso commerciale all'Adriatico sia garantito alla Serbia, e che i sei Governi hanno accolto in massima questa duplice proposta.

◆ (S) **Londra**, 20. La doppia proposta relativa all'autonomia dell'Albania ed all'accesso commerciale all'Adriatico, attraverso l' Albania, garantito alla Serbia, che il comunicato ufficiale sulla Conferenza degli Ambasciatori annunzia approvate in massima dalle sei Potenze, rappresenta la soluzione caldeggiata fin da principio dall'Italia e per l'accoglimento della quale essa ha attivamente ed efficacemente cooperato.

IL BANCHETTO DELLA «CITY»

◆ (S) **Londra**, 20. Il *Lord Mayor* ha dato alla *Mansion house* una colazione in onore dei delegati della Conferenza per la pace. Vi sono intervenuti Asquith, Grey e gli altri Ministri.

◆ (S) **Londra**, 20. Al banchetto offerto dalla *City* ai delegati della pace, il Lord Mayor ha dato il benvenuto ai delegati, con un discorso vivissimamente applaudito, specie quando ha augurato che venisse firmata una pace duratura ed onorevole.

Rescid Pascià, salutato da calorosi applausi, come del resto tutti i delegati che presero la parola dopo di lui, ha espresso i ringraziamenti dei delegati ottomani, per l'accoglienza cordiale ricevuta in Inghilterra.

Venizelos ha manifestato analoghi ringraziamenti dichiarando che gli alleati si sono indotti a trattare la pace, coll'intenzione che questa abbia a riposare su basi solide. (*Vivi applausi*).

Daneff si è detto convinto che le simpatie della cittadinanza di Londra non mancano agli sforzi degli alleati balcanici per la conclusione della pace, e tal sentimento non può che rafforzare la loro determinazione di condurre a buon fine la loro missione.

Novakovic ha rievocato con commossa parola il ricordo di Glagstone ed ha soggiunto: Noi siamo gli allievi della vostra antica civiltà.

Miruchkovic, a nome dei delegati montenegrini, ha ringraziato per la cordiale ospitalità che Londra offre ai delegati.

Ha poi preso la parola il Pr. Ministro Asquith. Dopo essersi compiaciuto dell'onore che Londra ha nell'accogliere fra le sue mura i negoziatori della pace fra la Turchia e gli Stati balcanici, Asquith ha soggiunto: Io debbo augurarmi che giunga il momento nel quale in avvenire lo storico possa dire che il risultato dei negoziati di Londra fu una pace equa, onorevole e di lunga durata. (*Vivi applausi*).

Non temo dichiarare che io sono ottimista e ritengo che la pace di Londra sarà in ogni tempo considerata dalla *City* come una delle più liete foglie della sua corona d'alloro. Con questa convinzione bevo alla salute del Lord Mayor.

Gli applausi che hanno accolto nei vari discorsi le frasi relative alla pace e le ovazioni fatte a tutti i delegati mostrano chiaramente il vivo generale desiderio di vedere condotte a buon fine le trattative di pace.

NUOVE DICHIARAZIONI DI DANEFF.

(S) **Londra**, 20. — Intervistato dal *Manchester Guardian*, Daneff avrebbe dichiarato che è possibile che la Turchia non ceda volontieri Adrianopoli nel primo momento, ma che farà ciò certamente dopo un po' di tempo.

Daneff ha soggiunto che secondo il suo parere la resistenza di Adrianopoli può durare ancora un mese.

Un altro delegato bulgaro ha espresso l'opinione che la questione dell'Albania potrebbe essere discussa tra gli alleati e le Potenze piuttosto che tra gli alleati e la Turchia, aggiungendo che la Bulgaria procurerà di rimanere completamente di accordo con le potenze, pur lavorando di concerto con gli alleati.

Quanto alla Grecia, ha soggiunto il delegato, è certo che quando le condizioni di pace saranno risolte con i Turchi, sorgeranno questioni greco-bulgare, ma non è dubbio che si giunga ad una amichevole soluzione.

Il delegato ha dichiarato assurda la notizia secondo la quale la Bulgaria avrebbe intenzione di separarsi dai suoi alleati per unirsi alla triplice alleanza.

LA STAMPA INGLESE

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Chronicle* dice di aver appreso che la prima questione da discutere alla Conferenza di lunedì sarà quella della frontiera turco-bulgara. Gli alleati, dice il giornale, insisteranno implacabilmente sulla cessione di Adrianopoli.

Un delegato avrebbe detto ieri: Dopo la soluzione della questione di Adrianopoli se noi vi perveniamo, tutto il resto in paragone sarà facile.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily News* dice che i turchi seguono intenzionalmente una politica di tergiversazione. I loro delegati non hanno alcun pieno potere. Un *iradè* li autorizza soltanto a negoziare con gli alleati Essi possono quindi domandare ad ogni momento il tempo per chiedere il parere della Porta.

Ciò può condurre ad una attitudine analoga da parte degli alleati. Se la questione dell'armistizio non è risolta domani, gli alleati presenteranno le loro condizioni e domanderanno una risposta immediata, affermativa o negativa. Se la risposta sarà negativa le ostilità saranno subito riprese.

L'attitudine dei turchi è dovuta alla fiducia che ha ora il partito della guerra che l'esercito ottomano sia attualmente così forte che i turchi potranno sicuramente uscire dalle linee di Ciatalgia ed attaccare i bulgari.

Il *Daily Chronicle* dice che dopo le dichiarazioni fatte ieri alla Conferenza dai turchi, gli alleati chiesero loro se le comunicazioni telegrafiche con la Turchia erano interrotte. Il giornale dichiara anche che l'attitudine dei greci relativamente all'armistizio è appoggiata da tutti gli alleati, senza eccezione.

(S) **Londra**, 20 — Lo *Standard* dice che siccome i negoziati per la pace non saranno probabilmente terminati prima di Natale, i delegati si preparano a passare le prossime feste a Londra. Parecchi di essi hanno visitato ieri grandi negozi ed hanno assistito ieri sera ad un ricevimento dato in loro onore dalla Duchessa di Cumberland. Oggi essi faranno colazione alla *Mansion House*, invitati dal Lord Mayor, ed interverranno stasera al pranzo, che sarà loro offerto dall'Ambasciatore di Russia.

(S) **Parigi**, 20. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Londra dice di avere appreso che gli Ambasciatori da una parte e i delegati degli stati belligeranti dall'altra si sono accordati per porre i loro lavori in armonia e che il punto di vista delle potenze è stato comunicato agli alleati sopratutto per quanto riguarda le questioni di interesse generale europeo, e cioè l'Albania e il Mare Egeo. Gli alleati hanno indubbiamente formulato le loro condizioni di pace, tenendo conto di questi nuovi elementi. La Serbia ha già sacrificato le sue pretese territoriali; si attende ora la risposta degli altri Stati, ai quali sono state chieste assicurazioni.

ARMI ED ARMATI

L'aviazione nell'esercito tedesco

(S) **Berlino**, 20 — La *National Zeitung* pubblica una lettera del Principe Enrico di Prussia, patrono della sottoscrizione nazionale tedesca per l'aviazione, la quale dice che la sottoscrizione è chiusa. Essa dimostra la cooperazione unanime di tutte le classi della popolazione che ha fruttato in cifra tonda sette milioni di marchi. La lettera termina dicendo che tale risultato permetterà di aiutare efficacemente l'aviazione, nell'interesse dell'industria e per il bene della patria.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

R. D. col quale viene approvata una variante alla tabella *A* del regolamento sugli assegni speciali di bordo spettanti al vice ammiraglio comandante in capo di forze navali riunite.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Passirano (Brescia).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 25 novembre al 1° dicembre 1912

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della P. I., delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Spezia, 20: — Il Collegio degli ingegneri navali-meccanici, che ha sede in Genova, terrà dal 21 al 23 corrente, nella nostra città la sua riunione annuale sotto la presidenza dell'on. Salvatore Orlando. La riunione si occuperà di argomenti di carattere navale ed assurgerà a grande importanza per le comunicazioni che vi verranno svolte.

Notevole il fatto che per la prima volta l'ingegneria navale entrerà nel campo dell'aviazione con una memoria del capitano Guidoni sugli idrovolanti.

Il giorno 21 avrà luogo una visita alla vasca Fronde del nostro arsenale ed il giorno 23 i congressisti nello stabilimento della Vickers Terni assisteranno all'operazione di cerchiatura di un grosso cannone.

L'on. Ministro Leonardi Cattolica che tanto interessamento mostra all'opera degli ingegneri navali sarà rappresentato ufficialmente o parteciperà personalmente alla riunione che si terrà nel ridotto del Teatro Civico.

Torino, 20 (ore 16,30) — E' giunto stamane da Roma il capitano Moizo, festeggiatissimo dagli ufficiali della Scuola d'aviazione e dagli amici intimi. L'incontro con la sorella alla stazione fu commovente. Il Moizo trascorrerà qui la sua convalescenza.

— La Borsa si è riaperta e il mercato venne prontamente riattivato. I membri del Sindacato dimissionario si sono rifiutati di compilare i bollettini ufficiali.

Italia Centrale

Livorno, 20: La Sezione di Livorno della Federazione Nazionale degli insegnanti medi, riunitasi ieri sera in assemblea generale, ha votato due ordini del giorno. Col primo, mentre plaude al Consiglio federale per la nuova attivissima opera intesa al miglioramento economico della classe dei docenti, unisce la sua voce a quella di tutti i professori delle scuole medie, che, animati dalla migliore concordia, reclamano almeno il riconoscimento dei loro diritti di fronte alle altre categorie di impiegati dello Stato.

Col secondo ordine del giorno la Sezione, ravvisando in recenti trasferimenti la poca considerazione in cui è tenuto il disposto del Regolamento in esecuzione della legge 12 marzo 1911, fa vivo appello alla giustizia del Ministro ed ai membri elettivi della Giunta del Consiglio Superiore perchè tutelino il corpo insegnante nei ricorsi che verranno all'uopo inoltrati.

Italia Meridionale

Napoli, 20 (ore 18): — Da una settimana col pretesto di una malattia, il cassiere della Manifattura dei tabacchi, sig. Antonio Parisi, si è assentato dall'ufficio. Ieri capitò nelle mani del direttore una lettera con la quale una Banca chiedeva il rimborso dei quinti dello stipendio dovuti da impiegati della Manifattura. Il direttore, che già aveva firmato i vaglia per il pagamento e che quindi sapeva che la Banca nulla doveva avere, rimase dapprima meravigliato, poi sospettò del Parisi, e procedette ad una verifica, dalla quale risultò che il cassiere non solo non aveva pagato i vaglia, ma li aveva esatti per proprio conto falsificando la firma. Assodata la frode, il Parisi fu subito denunziato al Procuratore del Re, che emise contro di lui mandato di cattura. Ieri sera il Parisi veniva arrestato in un caffè concerto dove stava tranquillamente assistendo allo spettacolo.

— Gli agenti di cambio continuano nella loro protesta. Appena terminate le operazioni per fissare il primo corso legale della rendita, dei cambi e dei titoli, essi si allontanano con grave danno di coloro specialmente che sono impegnati in operazioni a non breve scadenza.

◆ (S) **Napoli**, 20. Stasera è entrato in porto il piroscafo *Valparaiso*, reduce dalla Libia con a bordo un battaglione del 40° fanteria.

Le truppe sbarcheranno domattina. Si preparano loro festose accoglienze.

Bari, 19 — Accolto festosamente dalla cittadinanza, è arrivato il caporale Beniamino Gargano, il quale come è noto, è rimasto per ben 11 mesi prigioniero dei turchi. Il ricevimento riuscì imponente. Il Sindaco rivolse al Gargano il saluto a nome della popolazione.

Nelle Isole

Catania, 20 — E' stato qui tradotto da Giarre e rinchiuso nelle carceri giudiziarie il sig. Antonio Zagaini che nella tragica sera del 10 corr. funzionava da capo stazione a Guardia Mangano. Vivissima è l'agitazione tra i ferrovieri per tale arresto. Una commissione di essi si recò a protestare dal Procuratore del Re. Secondo essi dicono l'arresto sarebbe in contraddizione col disposto dell'art. 6 della legge del 25 giugno 1909 che commina l'arresto in caso di omicidio doloso e non colposo, come appunto è la imputazione derivante del disastro. La stessa commissione fu poi ricevuta dal Prefetto che promise il suo interessamento. Oggi ebbe luogo un'altra riunione. Nessun incidente.

Provincia Romana

Frascati, 20 — Nella tenuta Casalotto, in territorio di Grottaferrata, a poca distanza da Frascati sorge un'acqua minerale detta *Acqua Acetosa di Frascati*. Tale acqua è racchiusa in un cunicolo di struttura romana ed alimentava gli antichi bagni romani sovrastanti, conosciuti sotto il nome di *Grotte dei Centroni*. Da qualche anno tale tenuta è stata dal Comune proprietario ceduta in enfiteusi al conte Zavagli e recentemente da questi all'ing. Breda di Milano. Il nuovo enfiteuta, non si sa perchè e con quale diritto ha fatto recingere la sorgente vietandone l'ingresso. E' da notare che da innumerevoli anni, certo più di cento, i Comuni di Frascati e di Grottaferrata godevano dell'uso di detta acqua, tanto che parecchie famiglie avevano trovato il pane nel venderla nei paesi a 2 soldi il fiasco. L'atto del nuovo enfiteuta, quindi, mentre ci priva di un'acqua minerale ottima sotto tutti i rapporti, toglie un onestissimo lucro a tanta povera gente. L'agitazione è vivissima. I comuni interessati hanno deciso di convenire in giudizio per tale abuso l'ing. Breda ed il nostro Consiglio, nella sua ultima seduta, ha concesso la conseguente necessaria autorizzazione al Sindaco ing. Bernaschi.

— Le Autorità ed il Corpo insegnante ieri sera hanno offerto un banchetto d'addio al R. Vice Ispettore scolastico prof. Andrea Pisani, che è stato trasferito a Pavia.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 21, con le stazioni sotto-indicate:

Leon XIII, con Capo Mele — *Moroa*, *Leicestershire*, *Antonio Lopez*, *Siena*, *Vondel*, *Stampalia e Moldavia*, con Capo Mele e Palmaria — *Worcestershire*, con Palmaria, e Isola Chiesa — *Sant'Anna e Italia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Adriatic* e *Madonna*, con Castiadas e Castel Sant'Elmo — *Soti*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Ultonia* e *Cincinnati*, con Castel Sant'Elmo e Sierracavallo — *York* e *Oranje*, con Forte Spuria e Taranto — *Sicilia*, con Taranto *Patria*, con Taranto e S. Maria di Leuca — *Franconia*, con S. Maria di Leuca e Monte Cappuccini — *Oceania* (Austro-Americana), con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Lo sciopero delle Borse

Ieri, 20, a Milano vi fu il borsino; la riunione pubblica, ufficiale non ebbe luogo. Il senatore Salmoiraghi, pres. della Camera di Commercio, pregato da un gruppo di operatori di sostenere in Senato i loro interessi, dichiarò non essere disposto a farlo.

— A Torino gli agenti decisero all'unanimità di riattivare il mercato in forma privata e non ufficiale.

— A Genova vi fu un comizio degli agenti di cambio. Avendo il pres. della Commissione sig. Cerruti dichiarato che nella seduta del 19 alla Camera si era avuta la conferma delle dichiarazioni del Pres. del Consiglio, vi fu una discussione animata, dopo la quale si decise d'invitare i deputati liguri presenti a Genova a dare il loro parere.

— A Napoli si deliberò di fissare i prezzi legali, per non danneggiare il corso degli affari. alcuno finchè non giunse la notizia dello sciopero di Genova al quale fecero coro le altre Borse.

A ogni modo fa bene il *Sole* a consigliare ai nuovi scioperanti la ripresa del lavoro, anche perchè l'agitazione, tutt'altro che seria, non ha certamente incontrato il favore dell'opinione pubblica.

Torino, 21 (ore 0.55). — Il pres. della Camera di commercio ha diretto una lettera al pres. del Sindacato della Borsa per invitarlo a riassumere il mandato e ad adoperarsi perchè sia immediatamente ripreso il funzionamento della Borsa.

Gli agenti di cambio, riuniti in assemblea plenaria, unitamente ai banchieri e ai commissionari, presa visione della lettera, pure insistendo nel dirsi offesi, hanno deliberato ad unanimità di intervenire da oggi alle riunioni ufficiali e private della Borsa. Il Sindacato ha ritirato le dimissioni.

L'aviazione in guerra

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 20 (ore 22.50). — Il gen. Bompiani, nella sala della « Patriottica » ha tenuto questa sera una conferenza sull'aviazione in guerra, presenti S. A. R. il conte di Torino, numerosi ufficiali generali e superiori dell'esercito, molte notabilità cittadine e le rappresentanze di parecchie associazioni.

Accennati, esordendo, i grandi progressi politici, sociali e scientifici che hanno marcato il secolo XIX, il conferenziere nota averlo il XX superato di un tratto aprendo all'uomo le vie dell'aria, non più schiavo dei venti, ma padrone della propria direzione.

Per fatale destino ogni nuova scoperta è applicata all'arte della guerra. Così è dei mezzi aerei che, per ora anzi, trovano negli usi di guerra la più estesa applicazione ed impulso al progredire.

Dirigibili ed aeroplani non potranno mai sostituirsi alle ferrovie; però potranno eseguire trasporti a cui nè ferrovie, nè automobili, sono idonei, cioè recare soccorsi alle piazze assediate; a distaccamenti coloniali separati dal deserto, ad isole.

Più che nei trasporti sarà estesa l'applicazione degli aerei alla trasmissione, sia come semplici latori di messaggi, sia come messaggeri che possono vedere le linee d'una situazione militare e riferire intelligentemente.

Come esploratori, dirigibili ed aeroplani colmano una lacuna permettendo di vedere al di là delle prime linee nemiche, essi perciò completano l'opera delle divisioni di cavalleria in avanscoperta.

Alla sempice esplorazione, gli aeroplani si prestano più dei dirigibili per la maggior rapidità, la minore vulnerabilità ed il costo tanto minore.

Il dirigibile però è in grado, meglio dell'areoplano, di fare rilievi telefotografici e di mantenersi in comunicazione radiotelegrafica col proprio comando.

Sul campo di battaglia i mezzi aerei sono il complemento dei più rapidi mezzi di trasmissione, di locomozione e di osservazione e permettono ad un comandante moderno di dirigere i propri combattenti estendentisi per centinaia di chilometri più facilmente che non fosse al comandante dell'epoca napoleonica dirigere cinquantamila uomini.

La scienza è venuta in aiuto ai comandanti dei colossali eserciti moderni.

Nella guerra marittima l'aeroplano sarà sostutito dall'idro aeroplano od idrovolante, che, ultimo venuto ha già conseguito progressi mirabili.

Come mezzi di offesa dirigibili ed aeroplani possono essere adoperati nelle varie fasi della guerra, cioè durante:

a) le operazioni di mobilitazione e di adunata.

b) le marce di avvicinamento alla battaglia.

c) durante la battaglia che può durare giorni e settimane.

d) dopo la battaglia.

Al primo compito durante i movimenti ferroviari dell'adunata si prestano meglio a scopo di distruzione i dirigibili; nel periodo successivo possono già utilizzarsi gli aeroplani però anzichè come lanciatori di grosse bombe, come semplici mitragliatrici.

Per parare al danno degli apparecchi aerei avversari occorrerà tentarne la distruzione, mediante due mezzi:

a) tiro di fucileria o di cannoni da terra o da navi;

b) dare a parte od a tutti gli apparecchi aerei il modo di arrestare, neutralizzare e distruggere gli apparecchi similari nemici.

Il tiro da terra è in esperimento presso tutti gli eserciti e dà speranze di efficace risoluzione.

L'aramaneto degli aerei contro i loro rivali schiude una nuova branca di arte militare, l'aerobellica, per la quale manca il più piccolo dato sperimentale.

In questo campo tutto è induttivo e le induzioni debbono essere misurate.

Tre sono i casi da esaminare:

Dirigibili contro dirigibili
Aeroplano contro aeroplani
Dirigibile contro aeroplano

Nel combattimento fra dirigibili la tattica può essere doppia:

o sollevarsi al disopra per precipitare bombe sull'avversario o fargli fuoco contro con cannoni e mitragliatrici.

Il primo modo diventa una gara di salita che mette in breve i due dirigibili in condizioni di non poter proseguire la propria missione.

Il tiro è molto alleatorio.

L'aeroplano ha pure due modi di operare contro altro aeroplano più veloce, ma propabilmente insieme col vinto precipiterà anche il vincitore.

Il fuoco sarà di minore gittata e più aleatorio ancora di quello del dirigibile.

Per ciò dirigibile ed aeroplani che abbiano una missione da compiere tenteranno di evitare il combattimento. Ma sorgeranno squadriglie destinate specialmente all'offesa ed alla protezione.

Nella lotta tra dirigibili ed aeroplani, quest'ultimo ha segnalati vantaggi per la mole poco vulnerabile, per la grande superiorità di velocità.

Un dirigibile se non riesce ad abbattere l'aeroplano avversario col tiro da lungi può sollevarsi d'uno sbalzo 1000 metri più in alto, ma l'aeroplano salendo a spirale lo raggiunge e lo supera in pochi minuti ed una volta superatolo lo può offendere e distruggere senza essere offeso.

Per ciò i dirigibili dovranno avere aeroplani di protezione.

L'oratore dopo ciò passa rapidamente in rassegna l'opera dei nostri navigatori aerei in Libia esaltandone la bravura, l'avvedutezza, i grandi risultati ottenuti nonostante lo scarso numero e l'improvvisazione dei mezzi.

Conclude, osservando che i nuovi trovati hanno sempre due specie di avversari; gli esaltati fanatici e gli scettici.

La verità è nel mezzo. La storia c'insegna che tutte le nuove applicazioni hanno avuto un'influenza sull'arte e sui modi di combattere, ma lentamente.

La geniale conferenza, ascoltata con attenzione simpatica e viva, fu salutata alla fine da calorosi applausi, dei quali diede il segnale il conte di Torino, che volle poi personalmente fare le sue congratulazioni al generale Bompiani.

Drammi di terra e di mare

La peste nella Russia Asiatica

(S) **Nuova Bucara**, 20. — Un telegramma del capo del distretto di Mev annuncia che la peste polmonare è scoppiata a 12 verste da Mev. Trentadue persone sono morte. Le persone provenienti da Mev vengono sottoposte a quarantena.

Un grande incendio ad Amburgo.

◆ (S) **Amburgo**, 20. Stasera nei cantieri in costruzione Blohm e Voss si è manifestato un grande incendio. I laboratori contenenti disegni e modelli sono stati distrutti dalle fiamme. L'incendio è stato localizzato.

Scienze e Lettere

Le stazioni per la telegrafia senza fili.

L'ufficio internazionale dell'associazione mondiale per la telegrafia senza fili, che ha sede a Berlino pubblica una statistica completa delle stazioni per la telegrafia senza fili, esistenti attualmente nel mondo.

Esse erano 2999 al 15 Settembre scorso. Di queste 445 sono stazioni terrestri e 2554 si trovano su navi.

Il maggiore numero di stazioni hanno la Gran Bretagna (776) gli Stati Uniti d'America (640), la Germania (362), la Francia (232), l'Italia (150) il Giappone (103). Gli altri stati non arrivano a cento stazioni per uno.

Delle 2999 stazioni appartengono al sistema Marconi 1350, al sistema tedesco Telefunken (Arco-Stlaby) 1200, ai sistemi De forest, Lepel e Poulsen 450.

TEATRI ed ARTE

La scoperta di un Velasquezu.

(S) **Londra**, 20 — Si annunzia che in una camera che serviva di ripostiglio a Londra è stato scoperto un quadro dipinto nel 1623 da Velasquez. E' il ritratto di Giovanni da Fonseca e la sua autenticità è stabilita da documenti probatori.

Confusionismo

Finora sembrava canone quasi assoluto che fra le cause che favoriscono lo scoppio dei fenomeni gottosi stesse in prima linea la sovralimentazione, specialmente carnea: si diceva anzi che l'abuso di polli produceva la gotta. Resa la debita giustizia a questi poveri bipedi, si è detto che la carne in genere e specialmente le carni rosse favoriscono la gotta. Poi si è affermato tutto il contrario, cioè che le carni bianche e specialmente di animali giovani erano le più nocive e via di questo passo. Ad ogni modo l'uso delle carni in genere e specialmente del cervello, fegato reni ecc. viene ai gottosi consigliato o ridotto a minimi termini, molto modesti.

Ma oggi abbiamo nel Guelpa una sostenitore del contrario. Questi dice che, essendo la gotta caratterizzata da precipitazione nei tessuti di elementi calcarei ed uratici che si trovano in eccesso nel sangue non devesi consigliare ai gottosi la dieta vegetale perchè così si introducono nell'organismo sali terrosi in maggior quantità e si aggrava la malattia. E' al contrario la dieta lattea severa che deve consigliarsi: ed anzi il Guelpa consiglia una specie di autofagismo; di nutrirsi, cioè, della propria carne, assoggettandosi a periodi di digiuno assoluto e di purganti; in tal modo il malato consuma, per vivere, i propri tessuti.

In una parola, per la cura della gotta, il Guelpa consiglia la soppressione o riduzione degli alimenti e di bevande ricche di sali alcalini, e una disintossicazione dell'organismo per mezzo del digiuno e dei purganti; ed infine, poichè presto o tardi mangiare bisogna, una dieta carnea con bevande acidule e sostanze zuccherine.

E' una prova che qualsiasi gottoso può fare se gli aggrada. Ma sarà bene ricordare che ad ogni modo l'Antagra (della Casa Bisleri di Milano) risolve la questione in modo molto più semplice e senza dieta speciale o con una dieta mista non troppo severa, ma pur sempre moderata.

Camera di Commercio di Roma

Alle ore 10 ½ di ieri si è riunito presso la sua sede in Piazza di Pietra il Consiglio della nostra Camera di Commercio.

Erano presenti il Presidente Tittoni, il vicepresidente Ascenzi, ed i consiglieri: Ascarelli, Borra, Capocaccia, Castelli, Colombo, Cremonesi, Di Stefano, Fortunati, Garroni, Mencacci, Minerbi, Mora, Pennacchiotti, Salvati, Sbardella, Serafini, Silenzi, Spallotta, Tacconi, Vannisanti, Voghera, Zarù e Zingone. Assisteva il segretario Setacci.

In principio di seduta il Presidente ha pronunciato le seguenti parole:

Per i nostri Agenti di cambio.

«E' noto come in seguito ad alcune espressioni che sarebbero state pronunziate dall'on. Presidente del Consiglio alla Camera dei Deputati nell'adunanza del 17 corr., in occasione della discussione del disegno di legge per il riordinamento delle Borse, si determinò presso le principali Borse del Regno, compresa quella di Roma, una viva agitazione che portò anche ad una completa e generale astensione per parte degli agenti di cambio da qualsiasi contrattazione ufficiale e quindi alla impossibilità dell'accertamento dei corsi ed alla pubblicazione del relativo listino.

La Presidenza non mancò di preoccuparsi di questa straordinaria situazione sulla quale richiamò l'attenzione della Deputazione di Borsa.

Tanto la Presidenza che la Deputazione di Borsa rilevarono subito che dai resoconti ufficiali non risultava che fossero stati espressi giudizi ed apprezzamenti che potessero suonare offesa alla intera classe degli agenti di cambio.

Comunque sia la Presidenza è sicura d'interpretare il pensiero concorde di tutto il Consiglio nel riconoscere e riaffermare oggi pubblicamente che la Classe degli agenti di cambio di Roma ha dato in ogni occasione prova esemplare del suo patriottismo e della sua correttezza, e tiene a rilevare che Essa meno delle altre ha trovato ragione di opporsi alle norme di riordinamento portate dalla nuova legge, mentre la maggior parte di queste, già da anni e con la spontanea cooperazione della classe stessa, vennero nella nostra Borsa applicate e concordemente osservate.

Mentre pertanto io sono sicuro che le mie parole riusciranno bene accolte e gradite presso la nostra Classe degli agenti di cambio, confido altresì che Essa, dando ancora una volta prova di sentire altamente l'importanza e la delicatezza della sua missione, torni ormai calma e serena alla trattazione degli affari e cooperi così alla ripresa dei mercati nel generale interesse del Paese, al quale sempre e sopratutto ispirò l'efficace e volenterosa opera sua.»

Il Consiglio unanime si è associato alle parole del Presidente.

Per impedire il propagarsi dell'afta epizootica.

Sulla interrogazione già presentata dal Consigliere Campeti nella precedente tornata, per esaminare se non fosse il caso di provocare la separazione del bestiame suino dal mercato generale boario, per allontanare il propagarsi dell'afta epizootica, dopo diligenti indagini da cui è stato constatato che tale infezione venne importata dal bestiame vaccino proveniente dall'Alta Italia, la Camera ha emesso il voto perchè vengano invece adottati d'urgenza provvedimenti per mettere in quarantena il bestiame vaccino, per almeno dieci giorni in località lontana, prima dell'introduzione di esso nella città, e che inoltre vengano applicate con maggior rigore le misure di disinfezione dei carri usati per il trasporto del bestiame in genere.

Per la pubblicità delle riforme alle disposizioni in materia doganale, daziaria, sanitaria, ecc.

Ad interrogazione del cons. Capocaccia e previo parere della Commissione competente, si esprime il voto che vengano più largamente pubblicate e diffuse le frequenti riforme ai regolamenti governativi e comunali in materia doganale, daziaria, sanitaria ecc. onde sia dato alla classe commerciale di uniformarsi, come è suo desiderio, alle relative disposizioni, ed evitare altresì i gravi danni ad essa derivanti dalla involontaria inadempienza.

Per una riduzione dei noli dai porti italiani a quelli dell'America del Nord

I cons. Castelli ed Ascarelli hanno interrogato la Presidenza per conoscere se non creda opportuno che la Camera faccia pratiche al fine di ottenere notevoli riduzioni dei noli dai porti italiani a quelli dell'America del Nord in favore dei prodotti locali e specialmente del formaggio pecorino, mentre i progressivi aumenti praticati costituiscono un grave intralcio al commercio di esportazione ed allo sviluppo delle industrie.

Il Presidente ha riconosciuto l'importanza della questione, e d'accordo coi proponenti si è stabilito di affidarne lo studio alla Commissione trasporti.

In merito al nuovo progetto di legge sui piccoli fallimenti

In seguito a proposta del cons. Ascarelli si è deferito alla Commissione di legislazione l'esame del nuovo progetto di legge Finocchiaro-Aprile sulla procedura dei piccoli fallimenti.

Facilitazioni pei trasporti di derrate alimentari e pei viaggiatori di 3ª classe.

Su proposta dei consiglieri Cremonesi e Minerbi il Consiglio ha approvato il seguente ordine del giorno:

« La Camera di Commercio convinta che un grande vantaggio potrebbe ritrarre il mercato annonario « di Roma da opportune modificazioni del regime tecnico-finanziario dei trasporti delle derrate alimentari e dei viaggiatori di 3ª classe (in determinate condizioni) sulle linee ferroviarie del Compartimento di « Roma, fa voti che la Commissione Compartimentale del traffico, accolga le proposte fatte al riguardo « e dia opera efficace per la loro sollecita attuazione ».

Il consigliere Ascarelli ha proposto, ed il Consiglio ha approvato, di far plauso all'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana che si fece iniziatrice delle accennate riforme.

Per le spese dei protesti cambiari

Su proposta del Consigliere Minerbi, la Camera ha stabilito di procedere a nuovi studi per ottenere notevoli riduzioni nelle spese dei protesti cambiari.

Per l'orario delle linee telefoniche interurbane

Su proposta del consigliere Pennacchiotti si è stabilito di compiere studi e pratiche presso le autorità competenti, al fine di ottenere opportune modifiche nell'orario di alcune linee telefoniche interurbane.

Tassa camerale.

Su proposta della competente Commissione, la Camera ha risoluto alcuni reclami relativi alla compilazione del ruolo delle ditte aventi più sedi, per il biennio 1911-1912, approvando il ruolo suddetto.

Ha provveduto ad alcuni sgravi a favore dell'Esattoria comunale di Roma e ha disposto in merito a rimborsi diversi a favore di contribuenti.

Revisioni di regolamenti speciali.

Secondo le disposizioni di legge e nei termini da essa prestabiliti, la Camera ha riveduti ed approvati, il regolamento per la compilazione dei ruoli di periti commerciali e il regolamento per l'applicazione dei diritti sui titoli ammessi alla quotazione ufficiale della Borsa.

In seguito all'approvazione da parte della Camera dei deputati del disegno di legge relativo all'ordinamento delle borse del Regno, che importerà ulteriori studi di revisione delle norme relative, viene sospesa ogni deliberazione in merito al Regolamento per la Borsa e pei mediatori di Roma, portato anche esso all'ordine del giorno dell'odierna tornata.

Listino merci.

E' stato deliberato altresì il nuovo regolamento per la compilazione del listino del prezzo corrente delle merci sulla piazza, il quale rappresenta una sostanziale innovazione.

Non verificandosi nella Borsa contrattazioni su merci e non essendovi un sufficiente numero di mediatori iscritti, non era possibile prendere a base dell'accertamento dei prezzi le sole dichiarazioni di contratti dei mediatori, come la legge prescrive.

Col nuovo regolamento quindi si provvede ad integrare gli elementi che concorrono alla formazione del listino, affidandolo ad una Commissione mista di cui faranno parte a turno mensile mediatori iscritti, rappresentanti di commercio e negozianti grossisti. Tale Commissione si riunirà ogni sabato con l'assistenza di due consiglieri camerali, per accertare i prezzi tanto sulle dichiarazioni dei mediatori, quanto sui bollettini informativi dei rappresentanti e negozianti designati ed aderenti alla collaborazione.

La Camera di Commercio confida che tale riforma, che verrà sottoposta alla superiore sanzione del Ministero, non mancherà di arrecare sensibili vantaggi al regolare andamento degli affari.

Borsa e mediatori

Dopo aver constatato l'adempimento delle vigenti disposizioni, la Camera, su conforme parere della Deputazione di Borsa, ha provveduto con le consuete condizioni in merito a nuove domande di ammissione alla quotazione ufficiale di titoli di società industriali.

Ha accolto parimenti una nuova domanda di ammissione alla locale Stanza di Compenso.

Constatato l'adempimento delle formalità di legge, è stato deliberato lo svincolo della cauzione prestata da un mediatore di merci già iscritto nel ruolo ed esercente nel Distretto.

In merito al contratto d'impiego presso le aziende private

La Commissione interna di Legislazione, alla quale era stato devoluto l'esame del disegno di legge testè presentato al Parlamento, le cui conseguenze interessano vivamente il ceto commerciale e industriale, ha riferito sui lavori compiuti in proposito. E il Consiglio compiacendosi dell'azione solerte svolta dalla Commissione, ha all'unanimità approvato l'ordine del giorno da Essa proposto, nei seguenti termini:

« La Camera di Commercio e Industria di Roma

« Riconosciuta l'opportunità di una legge la quale « disciplini con spirito di equità i rapporti fra datori « e prestatori di opera nelle aziende private, chiarendo « diritti e doveri degli uni e degli altri e facilitando « la definizione delle controversie relative.

« Udito l'avviso della Commissione di statistica « e legislazione circa il testo annunziato nel luglio « 1912 di una proposta di legge sull'argomento, « degli on. Luzzatti, Reiner, Orlando, Landucci, « Chiesa ed altri.

« « Considerando che tale proposta è stata da pochi « giorni parzialmente modificata dagli Onorevoli proponenti, cosicchè si rende opportuno sospendere « ogni risoluzione in merito al testo originario di essa, « per fare invece un maturo esame della proposta medesima quale risulta effettivamente presentata al « Parlamento nella seduta del 12 dicembre corrente,

« Invita la Commissione di Statistica e Legislazione « a riferire in breve termine sul contenuto della definitiva proposta di legge, e riserva ogni deliberazione « a dopo conosciuto il parere della Commissione « stessa ».

Consuetudini commerciali.

Accogliendo le proposte formulate dalla speciale Commissione all'uopo istituita, il Consiglio ha proceduto all'accertamento di alcune consuetudini commerciali in tema di mediazione e di compra-vendita di merci.

Magazzini generali.

Essendo stata deferita, come per legge, al parere della Camera la domanda rivolta all'Autorità competente dalla Direzione dei Magazzini generali, onde l'orario attuale venga messo meglio in relazione con le esigenze del commercio, si è manifestato in proposito avviso pienamente favorevole, con la raccomandazione che il nuovo orario venga al più presto attuato.

Per la nomina di uno spedizioniere

E' stato emesso, dopo indagini riuscite favorevoli al richiedente, il prescritto parere circa la nomina di uno spedizioniere presso la sezione doganale in Fiumicino.

Contributi vari

Sono stati concessi contributi a diverse scuole in Roma e nel Distretto, aventi carattere commerciale industriale.

Ruolo dei curatori di fallimenti pei Tribunali del Distretto.

Infine di seduta privata, sono stati approvati i nuovi ruoli dei curatori nei fallimenti ad uso dei Tribunali di Frosinone, Velletri e Viterbo per il triennio 1913-1915, e sono state prese altre deliberazioni d'ordine amministrativo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 21 Dicembre 1912 — S. Tommaso ap.
Leva il sole alle 7,36 — Tramonta alle 4,40
Leva la luna alle 2.13 — Tramonta alle 4.42
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Dicembre 1912 — ore 1[illegible]

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0 6	coperto	Nizza	7 0	sereno
Ambur.	5.1	coperto	[illegible]	0.6	1/2 cop.
Vienna	-1.7	3/4 cop.	Tripoli	10.8	coperto
Madrid	3 0	sereno	Malta	13.7	3/4 cop.
Parigi	-1 0	coperto	Atene	—	

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.0	coperto	calmo	11 0	6.0
Torino	1.0	nebbioso	—	3 2	-3.1
Milano	1.8	nebbioso	—	3.5	-0.8
Venezia	4.9	coperto	calmo	7 0	4.7
Bologna	4.4	coperto	—	5 4	0.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.8	sereno	l. mosso	10.1	6.7
Firenze	10.4	sereno	—	12.2	8.8
Roma	6.4	3/4 cop.	—	14 0	6.0
Bari	9.6	sereno	calmo	13 6	7.0
Napoli	11.2	sereno	calmo	13.6	10.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.8	nebbioso	—	14 0	3.5
Palermo	9.4	coperto	calmo	16.6	8 0
Messina	12.8	coperto	calmo	16 5	11.5
Cagliari	8.5	3/4 cop.	calmo	17.0	5.0

Probabilità: venti moderati tra Nord e levante lungo le coste meridionali e Sicule, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo nuvoloso al Sud e Sicilia con pioggie, sereno altrove; basso Tirreno, Jonio e baso Adriatico mossi.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare, L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 766.9 — Termometro centigr. massima 15.7 minima 6.0 — Umidità relativa 61 assoluta 6.64 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno

Monoverbo

R N R

Spiegazione del giuoco precedente

SUPERBIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 16 e 17 dicembre 1912
Nati 71 compresi 2 nati-morti
Morti 60 dei quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Crawford Anna fu Tommaso Roma 66 ved Rabe
Raponi Clementina fu Sebastiano Castel Gandolfo 63 ved. De Felicis
Pompei Giov. Battista fu Mariano Roma 60 sellaio ved
Quartopelle Irene fu Giov. Battista Teramo 63 ved De Antonis
Lattanzi Leopoldo di Lorenzo Poggio Mirteto 28 impiegato cel
De Cadilhac Giulia fu Giovanni Roma 61 possidente cel
D'Ascenzi Maria fu Paolo Roma 70
Gonzi Isolina fu Celso Pontedera 57 con Martini
Mambor Nestore fu Giov. Battista Roma 70 avvocato con
Giusti Mario fu Raffaele Livorno 44 editore coniugato
Conforti Elena fu Alberto Camerino 74 con Bocco
Capezzoni Tommaso fu Filippo Roccasecca 62 fornaio con
Natale Giuseppe fu Nicola Pratola Peligna 46 contadino cel.
Fucini Beatrice fu Luigi Castiglione Fiorentino 72 con Calcioli
Dezzi Biagio di Alessandro Genzano 26 commesso cel
Giovannangeli Giulia di Cesare Marino 17 nub
Brunetti Giovanni fu Giovanni Roma 31 stagnaio con
Paradisi Vincenzo fu Adamo Ostra 56 impiegato coniugato
Zeppieri Leo Pio di Guglielmi Guarcino 27 barbiere cel
Urbinati Pietro fu Girolamo Roma 72
Lelli Idea fu Antonio Perugia 48 con Laine
Panzieri Costanza fu Luigi Roma 70 nub
Pagani Gaetano fu Paolo Poggio Mirteto 80 con Tacconi
Semiani Gina di Vittorio Roma 22 nub
Vincenzi Palladio fu Giovanni Forlì 57 impiegato con
Passeri Pietro fu Marco Lorenzo Roma 65 meccanico cel.
Romagnoli Marianna fu Domenico Casalecchio 78 pensionata ved
Ciarampoli Paola fu Francesco S. Lorenzo in Campo 63 nub
Possano Nicolò fu Bartolomeo Savona 61 pensionato con
Mantegazza Carlotta di Vittorio Alberto Firenze 25
Conti Maria fu Luigi Aquila 89
Amato Giacomo fu Nicolò Trapani 72 pensionato con
Brocchetti Scolastica fu Francesco Alatri 87 nub
Guerrini Giuseppe di Lorenzo Cornillovecchio 18 bracciante cel
Mazzetti Adriano fu Giuseppe Firenze 63 cappellaio ved
Valgimigli Davide fu Giuseppe Faenza 72 custode con
Pasenti Michele fu Antonio Ostra 35 contadino con
Giannatti Marianna fu Paolo 82 con Saladin
Bollini Regina fu Giuseppe Roma 73 cameriera nub
Sciarpellitti di Isidoro Scanariglia 20 cel
Palleschi Maria fu Pasquale Paliano 64 nub
Fini Maria di Giovanni Lucc. Marsi 42 con
Mei Giuseppe di Antonio Roma 48 guantaio cel
Di Meglio Salvatore fu Aloisio Ischia 57 bracciante ved
Tisci Ottavia fu Nicola Bari 63 ved Masson

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 20 – Presidenza **Manfredi.** – ore 15

Presentazione di disegni di legge.

Sacchi. (*LL. PP.*) presenta i « Provvedimenti per la graduale attivazione delle disposizioni sul bollo nei trasporti ferroviari e tramviari.

Nitti. (*Agricoltura*), presenta il disegno di legge sull'ordinamento delle borse di commercio e della mediazione e tasse sui contratti di borsa ».

Calissano. (*Poste*) presenta i disegni di legge seguenti:

Modificazione ai vari quadri della tabella C (personale operaio e subalterno) dei ruoli organici della direzione generale dei telefoni;

Modificazione all'art. 7 della legge 25 giugno 1911.

Coordinamento degli Istituti Superiori d'Istruzione Commerciale.

Il Relatore **Vischi** dà lettura ed il Senato approva alcuni articoli del disegno coordinato.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge e per la nomina:

di un membro del Consiglio Superiore di istruzione;

di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti;

di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto.

Si lasciano le urne aperte.

Proposta d'iniziativa parlamentare

Scialoia svolge una proposta per la trasformazione dell'autorizzazione maritale, che l'esperienza ha dimostrato non essere sempre istituto di tutela, ma diventare talvolta strumento di frodi.

Ritiene pericoloso abolirla puramente e semplicemente, ma vuole che sia modificata e posta su di altra base. Alla sua proposta non fu spinto dall'agitazione feminista, ma dal proprio convincimento.

Dà ragione delle disposizioni contenute nei quattro articoli del disegno di legge e lo raccomanda al Senato.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*). La capacità della donna nell'amministrazione famigliare è certamente argomento di studi, e non si oppone alla presa in considerazione del disegno di legge Scialoja.

La presa in considerazione è approvata.

Legge d'ordine

Senza discussione si approva il disegno di legge per la conversione in legge del R. Decreto 14 dicembre 1911, n. 1461, concernente disposizioni per la sistemazione dei conti consuntivi dei comuni, delle provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, distrutti o smarriti in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908.

Il fortino Vigliena a Napoli

Mazziotti svolge una sua interpellanza al Min. della pubblica istruzione circa le deplorevoli condizioni nelle quali è lasciato il fortino Vigliena in Napoli, dichiarato monumento nazionale.

Credaro (*Istruz.*). E' un dovere dello Stato conservare i ricordi tutti della storia nazionale.

Il fortino di Vigliena fu preso dallo Stato nel 1910. Per le premure del Sindaco di San Giovanni a Teduccio, durante l'epidemia colerica quel fortino fu adibito a Lazzaretto, ma ora l'Amministrazione lo ha reclamato e spera tra poco di por mano all'opera di consolidamento di quel ricordo della nostra storia.

Risultato di votazione

Presidente. proclama il risultato della votazione sul disegno di legge « Istituti superiori commerciali »

Votanti 93
Favorevoli 76
Contrari 17

Proclama inoltre eletto membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione il sen. Mazziotti e rimanda alla seduta di domani alle ore 15 la proclmazione degli eletti alle altre commissioni.

La seduta è levata alle ore 16.30.

Provvedimenti di finanza

La Camera dei deputati ha concesso, nella tornata di giovedì la facoltà al Ministro del Tesoro di emettere buoni quinquennali del tesoro in aumento delle somme già autorizzate dalle leggi 1908 *e* 1910 *per le spese straordinarie ferroviarie, fino alla somma massima di* 250 *milioni e cioè:*

50 *milioni per pagare altrettanta somma all'amministrazione del debito pubblico ottomano, in virtù del trattato di Losanna.*

200 *milioni per provvedere alle spese militari future, in dipendenza della spedizione nella Libia, alla ricostruzione dei materiali consumati durante la guerra ed alle riparazioni straordinarie delle navi.*

Le ragioni del provvedimento, che raccolse il consenso unanime della giunta generale del bilancio, sono ampiamente lumeggiate nella relazione dell'on. Rubini, che per maggiore intelligenza dei lettori, qui riproduciamo integralmente:

La Relazione

Onorevoli colleghi! — Il disegno di legge n. 1262 che viene sottoposto al vostro oculato esame rileva particolare importanza dalla somma cospicua di crediti che col medesimo vi si richiede, dall'obbietto a cui essi sono destinati, dal momento presente.

L'ammontare delle autorizzazioni è costituito: da una somma sino a concorrenza di milioni 200 per far fronte alle spese militari che occorreranno in Tripolitania e Cirenaica dall'attuale mese di dicembre 1912 in poi, di altri milioni 50 per soddisfare all'obbligo assunto in virtù del 2° comma dell'articolo 10 del trattato di pace fra l'Italia e la Turchia, sottoscritto il 18 ottobre a Losanna; e infine di altra eventuale somma sino a concorrenza di milioni 150 per provvedere alle spese straordinarie occorrenti alle ferrovie esercitate dallo Stato durante l'esercizio 1913-14; quest'ultima somma in sostituzione facoltativa di altrettanta già accordata ai sensi delle leggi 24 dicembre 1908, n. 731 e 15 maggio 1910, n. 228. In tutto, quindi, sino al limite di 400 milioni.

Ma, anche prescindendo dalla importanza della somma richiesta, il disegno sarebbe ferace di non trascurabili considerazioni nei riguardi dell'effetto che la richiesta può esercitare sul mercato, della qualità del titolo da emettere e di altre minori.

Manca però alla vostra Giunta generale il tempo di approfondire in modo e misura meno che affrettati gli studi e le indagini che la materia richiederebbe, mentre primeggia, nell'imminenza delle vacanze natalizie, la necessità di provvedere al tesoro i mezzi di fronteggiare le conseguenze di atti di governo, in parte meno e in parte più recenti, compiuti nella piena sua consapevolezza e approvati dal Parlamento.

Perciò la vostra Giunta generale si è limitata ad un esame fugace del disegno, da poi che sulla necessità sopraccennata del provvedimento non poteva correre, nè fu sollevato da nessuna parte, alcun dubbio.

Per la circostanza medesima è esulata dall'esame e dalla approvazione del disegno qualsiasi considerazione di ordine politico, mentre nell'ordine tecnico la delicatezza della materia, impone, come di leggeri si comprende, un doveroso riserbo, specialmente nel momento finanziario e politico che attraversiamo.

Circa alla misura della facoltà domandata, la vostra Giunta, ha riconosciuto che la somma dei milioni 400, di cui, per altro milioni 150 formano non una richiesta nuova ma semplicemente sostitutiva, non può ritenersi eccessiva.

Infatti a nessun rilievo o commento si presta la richiesta di 50 milioni da versare alla Cassa del Debito pubblico ottomano in corrispondenza della capitalizzazione al 100 per 4 del contributo medio versato nell'ultimo triennio dalle due provincie africane alla Cassa medesima a prò del servizio del debito da essa amministrato media di contributo che in nessun caso potrà essere inferiore a 2 milioni. Essa è una conseguenza dell'obbligo assunto col trattato di Losanna.

Quanto ai bisogni militari della spedizione e della guerra di Libia a tutto il mese di novembre, essi furono coperti, parte in via definitiva, parte in via provvisoria, mediante apertura di crediti straordinari sulla Tesoreria centrale, con decreti regi, giusta gli articoli 16 e 22 della legge 17 luglio 1910, n. 511 nella somma totale di milioni 512; e furono effettivamente prelevati a tutto il mese di novembre prossimo passato nell'ammontare:

per l'Amministrazione della guerra di	Mil. 420. —
per l'Amministrazione della marina di	» 77. —
e complessivamente	Mil. 497. —

I crediti, non ancora regolarizzati, si trovano, con altri, nelle situazioni mensili del Tesoro, alla rubrica *Diversi*, che infatti dalla somma di milioni 118,661, a cui ammontava al 31 agosto 1911, si trova accresciuta, al 31 ottobre 1912, all'altra somma di milioni 631.

Raccomandiamo all'Amministrazione di volere compensare, intanto, questa posizione sino a concorrenza degli assegni di bilancio già approvati a tutto oggi per fronteggiare le indicate spese straordinarie militari e così successivamente per l'avvenire.

La Cassa ha fatto fronte al servizio straordinario;

a) cogli avanzi accumulati negli esecizi precedenti;

b) coll'eccedenza degli introiti sui pagamenti determinata dalla più lenta maturazione dei residui passivi;

c) col ricavato di circa 160 milioni di buoni ordinari del Tesoro alienati in più dei milioni 75 esistenti all'inizio delle operazioni militari, fino al mese di novembre dell'anno corrente.

Si può e si deve essere ammirati dall'ingente sforzo fatto dalla Cassa, che a taluno sembra persino essere stata eccessivamente messa a contributo. Certo è che di più non si può chiederle e neppure sarebbe opportuno di chiedere, onde anche per questo verso si manifesta la necessità di fronteggiare la ulteriore bisogna con mezzi meno provvisori, ristrettivi, incidenti sui vari servizi, non che sulla circolazione fiduciaria, come si tratta appunto di fare con quelli proposti nel presente disegno.

Nè la richiesta che si fa di milioni 200 per i bisogni militari del presente e del prossimo futuro può parere eccessiva, quando si consideri che, pure a pace conchiusa, per un tempo più o meno lungo, ma certamente non molto breve, continuerà nella nuova colonia la necessità di tenersi bene armati, di estendere gradatamente l'occupazione effettiva del territorio qualche valore, di essere pronti a sedare eventuali torbidi e sommosse; e quando si consideri che colla predetta somma dovrà provvedersi altresì al servizio straordinario della marineria, a proseguire attivamente le riparazioni alle navi defaticate dal lavoro intensissimo prestato, infine a rifornire i magazzini militari, messi per i bisogni di guerra a largo contributo.

Infine la somma di, al massimo, 150 milioni eventualmente destinati ai bisogni patrimoniali delle ferrovie dello Stato, non è, come giá dissi, una nuova maggiore richiesta di fondi, ma rappresenta la facoltá di provvedere ad essi anche col nuovo titolo in sostituzione o di conserva di quelli contemplati dalle leggi già in vigore al riguardo e di conformità a quanto già si stabiliva coll'ultima legge del 21 marzo 1912, n. 21.

Da quest'ultima legge trae origine il Buono quinquennale, al quale ancora nel presente disegno si intende di far capo per alimentare il tesoro; identiche le modalitá di emissione, identici i requisiti intrinseci ed estrinseci del titolo, identiche le funzioni a cui esso è abilitato, (articolo 3°) con questo in più di potere essere assimilato ai titoli di consolidato nei nuovi investimenti da farsi dalle aziende autonome dello Stato, indicate nell'articolo 2°.

Questo mezzo di ricorrere al mercato del denaro è ancora sembrato, come già sembrava allorchè ne fece suo argomento la precedente legge del 21 marzo 1912, il più propizio nelle presenti contingenze, siano interne che internazionali; e il buon incontro che ha trovato il titolo nelle precedenti emissioni per 300 milioni, di fronte alle condizioni dovute accettare da Stati esteri, del pari o più poderosi del nostro e che tuttora accettano valga di buon auspicio alla nuova richiesta.

D'altronde esso non annulla, ma si aggiunge, costituendo una maggiore libertà di scelta ai mezzi previsti dalle leggi precedenti per fronteggiare i ricorrenti bisogni delle ferrovie o per altre svariate necessità di tesoro.

Non pertanto alla vostra Giunta generale è passata inosservata la possibile ripercussione che potrebbe avere sull'economia nazionale il nuovo appello al credito.

Certamente esso richiede un ulteriore sforzo di virtù, che le sarà reso possibile da quella grande, virile alacrità e dal non meno grande, virile spirito di sacrificio e mirabile facoltà di adattamento, che l'hanno fin qui sorretta nelle ardue prove, cui da qualche tempo fu sottoposta.

Non havvi però dubbio che delle due maniere di provvedere: con mezzi ed espedienti provvisorii attinti dove meglio al momento si poteva, o con mezzi più normali, se anche non definitivi, come il presente, questi siano da preferirsi perchè più apprezzabili nella loro qualità ed efficienza dal pubblico e perchè più facilmente penetrano, si incorporano, si trasmutano nelle grandi correnti internazionali monetarie e del credito e ne traggono il voluto alimento, senza dover pesare esclusivamente sul mercato nazionale.

Al quale riguardo la vostra Giunta generale crede di potere affermare che non diversa è l'opinione dell'on. Ministro che regge, fra mezzo a tante e incalzanti esigenze, le sorti del tesoro, così da ripromettersi che la sua vigile opera sarà costantemente rivolta a che il migliore successo delle operazioni di suo istituto sappia sempre conciliarsi col rispetto dei presidi necessari al regolare svolgimento della vita economica nazionale.

Con queste succinte considerazioni la Giunta generale vi propone di approvare il disegno di legge.

RUBINI, *relatore.*

La pubblicazione dello "Standard"

DEDICATA ALL'ITALIA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Abbiamo accennato (*Vedi* Pop. Romano 18 *corr.*) *alla pubblicazione dello* Standard *sull'Italia alla quale collaborarono elette personalità inglesi e italiane.*

Ora il nostro corrispondente da Londra ci invia questi maggiori dettagli che saranno letti con viva soddisfazione.

Londra, 19. (*m. p.*). Lo « *Standard* » pubblica quest'oggi un magnifico supplemento illustrato a colori dedicato intieramente all'Italia, che viene distribuito gratuitamente ai lettori del grande giornale inglese.

Il supplemento dal titolo *Italia* può dirsi una monografia completa dei progressi compiuti dalla nostra nazione in questi ultimi anni così dal punto di vista dell'economia nazionale, come da quello militare, navale, politico, artistico e letterario. A comporre il volume hanno contribuito scrittori inglesi e uomini politici italiani cosicchè esso può dirsi un riuscito simposio di amicizia anglo-italiana.

All'articolo del notissimo scrittore inglese Riccardo Bagot *Gens italica*, articolo che è una glorificazione incondizionata del nostro paese, della saggezza dei suoi uomini di Governo, del genio dei suoi figli, del patriottismo e del sentimento di unione nazionale, della prova di vitalità e di virile energia fornita dall'Italia durante la guerra con la Turchia, segue un breve articolo dell'on. Bertolini sulla « Sintesi di Vita Italiana » che ricorda anch'esso il grande cammino compiuto dall'Italia negli ultimi cinquant'anni e afferma che il cinquantenario della nostra unità non poteva chiudersi con avvenimenti più significativi e più degni di quelli che siano stati la riforma elettorale e l'impresa libica. A proposito di questa l'on. Bertolini afferma che sarebbe stato un delitto da parte del Governo e un imperdonabile codardia da parte del popolo se non si fosse colta l'occasione favorevole che si offriva di acquistare una vasta colonia e allo stesso tempo di affermare il proprio diritto nella difesa dell'equilibrio internazionale del Mediterraneo che da tanti anni erasi turbato a nostro detrimento. Il decreto di sovranità piena ed intiera proclamato dall'Italia è un atto senza precedenti nella storia, ma esso caratterizza la franca sincerità che è degna di una giovane Nazione. L'on. Bertolini chiude affermando che il trattato di pace ha pienamente riconosciuto questa sovranità ed ha ammesso soltanto quelle condizioni che si ispiravano a un senso di civiltà e di giustizia e che l'Italia stessa si era spontaneamente imposte fin dal principio della guerra; per di più esso ha facilitato la pacificazione della Colonia in armonia con le tradizioni liberali e con la missione civilizzatrice dell'Italia.

Un altro scrittore inglese, Nelson Gay, parla delle origini storiche della Terza Italia e ricorda minutamente la nostra vita politica dell'ultimo cinquantennio.

Luigi Luzzatti, con uno dei suoi articoli così simpaticamente apprezzati, parla dell'« Aspetto Morale delle Condizioni Economiche e Finanziarie d'Italia », L'articolo del nostro illustre finanziere mette in luce la saggezza dimostrata dall'Italia nella sua politica economica e finanziaria, saggezza che ha permesso all'Italia di compiere una guerra senza sforzo e senza ricorrere alla Nazione o all'estero. Egli ricorda altresì l'innato spirito di economia del popolo italiano che è il migliore investitore di Rendita e pel quale uno Stato finanziariamente forte è una vera necessità. L'on. Luzzatti non si nasconde che anche in Italia si sentiranno le ripercusioni che già si risentono ovunque in Europa per effetto delle costanti agitazioni operaie, ma egli ha fiducia nel buon senso nazionale che è il dio tutelare del nostro Paese. Così pure l'on. Luzzatti prevede che la situazione generale d'Europa costringerà anche l'Italia ad accrescere i propri armamenti per terra e per mare, ma fortunatamente questo non è un problema che si affacci soltanto all'Italia ed è bensì un problema generale, cosicchè da questa comunione d'interessi potrà forse uscir fuori un improvviso rimedio. Infine l'ex-Ministro italiano ricorda la stretta simiglianza dell'Italia all'Inghilterra nel cammino del progresso e della civiltà e crede che mai potrà raffreddarsi il grande amore dell'Inghilterra verso il nostro Paese.

Corrado Ricci, in un breve articolo sull'Arte Italiana, ricorda lo evolversi della nostra vita artistica, delle varie tendenze dell'arte italiana, dei capolavori architettonici di cui si è andata abbellendo l'Italia in questo suo primo cinquantennio di vita.

Antonio Cippico ricorda i progressi della nostra letteratura nazionale ed infine un'altra schiera di scrittori minori parlano dello sviluppo militare e navale italiano, della sua vita industriale, agricola, commerciale, delle sue ferrovie, delle sue colonie, della sua marina mercantile, degli scavi archeologici e persino del nascente entusiasmo della Nazione italiana per la vita sportiva.

Nel testo sono intercalate delle riproduzioni a colori di quadri di Vizzotto Alberti, di Matania, di Lionne, di Terzi, di Paschetto, ciascuno dei quali rappresenta una scena di vita vissuta, vivida e impressionante che da al volume tutto l'aspetto di una pubblicazione artistica.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

TURCHIA

◆ (S) **Salonicco**, 20 (ore 3,30 sera) — Ieri sera è stato concluso un accordo tre le autorità greche e serbe riguardante la circolazione dei treni regolari tra Salonicco, Uskub e Belgrado

Un ufficio serbo è stato istituito a Salonicco per i viaggiatori e le merci

Nella discussione a questo riguardo un perfetto accordo ha sempre regnato tra gli alleati.

BULGARIA

(S) **Londra**, 20 — Un dispaccio al *Times* da Sofia conferma che il Governo bulgaro ha nominato il gen. Wolkoff governatore militare della Macedonia con quartiere generale a Serres.

SERBIA

◆ (S) **Belgrado**, 20 — Il ritardo apportato sin dal principio ai negoziati della pace cagiona una cattiva impressione e conferma le previsioni generali sulla lentezza che avranno i negoziati per il fatto dei delegati turchi.

A questo proposito la *Stampa* esprime rammarico che i vincitori al momento di concludere l'armistizio abbiano omesso di fissare la durata di questo, e di impedire l'invio di rinforzi di truppe dall'Asia alle linee turche. La diplomazia musulmana, scrive il giornale, s'è mostrata più abile della diplomazia cristiana. La *Stampa* constata poi che i delegati si trovano già da circa otto giorni a Londra senza avere cominciato a negoziare, grazie ad uno strattagemma turco. E' questo per il giornale un fatto che dimostra che i turchi vogliono tergiversare fino al giorno in cui le forze di Ciatalgia saranno duplicate o triplicate, pre respingere allora tutte le esigenze degli alleati e continuare la guerra con molto migliori probabilità di successo.

FRA I SOVRANI ALLEATI

Re Ferdinando si recherà a Denis-Hissar e si incontrerà probabilmente col Re di Serbia.

Notizie militari

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 20 — Poichè la radiotelegrafia delle navi straniere ancorate in questa acque disturbava il servizio radiotelegrafico fra la locale stazione turca del Ministero della Marina e la flotta turca, la Porta ha chiesto agli ambasciatori che le navi non usino dell aradiotelegrafia se non in certe ore del giorno.

— Il Sultano ha ordinato di consegnare alla nave Ammiraglia *Barbarossa* la bandiera storica della nave da guerra turca *Mamidiè*, la quale bombardó Sebastopoli. Inoltre il Sultano ha espresso la sua grande soddisfazione per i successi della flotta turca incaricando il Ministro, dellla guerra di trasmettere alla flotta e all'esercito il suo saluto.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia** 20 — Secondo i giornali, il Ministro della guerra si occupa della riorganizzazione delle forze militari del Regno, per adattarle alle nuove condizioni create dalla guerra. Gli ufficiali della riserva che si trovano attualmente sotto le armi saranno invitati a restare nell'esercito attivo, per completare i quadri nei paesi conquistati.

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 20 (ore 11.10 ant.) Non si è ricevuta alcuna notizia ufficiale circa le operazioni contro Giannina dove i greci incontrarno un'accanita resistenza.

Ieri il duello delle artiglierie fu continuato per tutta la giornata I turchi si sono avanzati ed hanno potuto occupare qualche punto strategico situato al di là di Chefik bey.

Un decreto reale ha prorogato di tre mesi il termine della moratoria.

Ieri è stato condotto al Pireo il vapore *Creverno*, carico di carbone diretto a Costantinopoli. Il vapore era stato arrestato nelle vicinanze dei Dardanelli.

◆ (S) **Atene**, 20. Secondo informazioni ricevute dall'*Esperini* il duello delle artiglierie intorno a Giannina è continuato ieri durante tutta la giornata.

I turchi resistono sempre a Bizani. L'ala destra e l'ala sinistra dell'esercito greco hanno continuato ad attaccare ed hanno occupato successivamente alcune posizioni del nemico. I turchi hanno tentato un contrattacco, ma sono stati decimati dai greci, padroni delle posizioni fortificate di Marolassi. Su alcuni punti dominanti la strada di Giannina, i greci sono riusciti con grandi difficoltà a piazzare cannoni.

Si ha da Mitilene che l'esercito greco ha cacciato i turchi dalle loro posizioni avanzate ed ha occupato Achyrona e Klapado.

L'esercito greco continua ad inseguire il nemico, di cui si provede la capitolazione.

◆ (S) **Costantinopoli**, 20. I giornali segnalano la voce che i greci hanno abbandonato Tenedo.

Secondo i giornali, 4000 greci di rinforzo sono sbarcati a Molivo e a Djumakeuy porti dell'isola di Mitilene.

Il senatore curdo Sceicco Abdul Kader ha comunicato al Gran Visir un telegramma di parecchi notabili, che insistono per il rifiuto della pace che non sia vantaggiosa. I capi di parecchie tribù curde mettono a disposizione della Turchia 400 battaglioni di volontari curdi.

NELL'EGEO.

(S) **Londra**, 20. — Il corrispondente del *Lloyd* da Porto Said si dice informato per radiotelegramma dalla nave greca *Macedonia* che appartiene al Governo ellenico e che si trova attualmente a Chio che i Turchi hanno massacrato i cristiani di Mitilene. Si ignora il numero dei morti.

Dopo un combattimento impegnato presso il villaggio di Ptias, i Greci hanno inseguito i Turchi.

Parte della flotta turca ha dovuto fermarsi presso i Dardanelli in seguito alle avarie inflittele dalla flotta greca nel combattimento del 16 corrente.

Atene, 20 - L'*Agenzia d'Atene* pubblica: Le truppe turche sono circondate a Clapada (Mitilene; la capitolazione è imminente.

(S) **Da bordo del vapore rumeno « Re Carlo » del Mar Nero,** *per radiotelegramma*, 19 (ore 5,40 ant.) — Nel combattimento navale del 15, la flotta ottomana è rimasta costantemente sotto la protezione dei forti dei Dardanelli.

La corazzata *Barbarossa* colpita da parecchi proiettili ha due falle nella parte anteriore della chiglia al di sotto della linea d'immersione. Vi sono stati due morti e parecchi feriti. Si assicura che la flotta ottomana farà una nuova sortita oggi, ma generalmente si crede che essa non si allontanerà dai Dardanelli.

L'agitazione nelle Borse

Gentiliss. sig. Direttore,

Permetta che io richiami la sua attenzione sopra una inesattezza sfuggitale nel suo articolo di ieri l'altro sulle Borse. Ella fa un paragone fra il numero degli agenti di cambio di Parigi con quello degli agenti di tutta Italia, per concludere che questi ultimi sono troppi.

Il paragone, però, secondo me, non regge, perchè i termini sono dissimili. Anzitutto, bisognerebbe prendere come termine di paragone il numero degli agenti di tutta la Francia e non quello degli agenti esistenti soltanto a Parigi, ed allora la cifra dei 60 agenti da Lei ricordata diverrebbe di 148, poichè tanti sono gli agenti di cambio in Francia.

Ma poi bisognerebbe anche ricordare, se non si vuol giuocare sull'equivoco, che in Francia gli agenti di cambio trattano soltanto i valori di Stato e pochi altri valori industriali, mentre tutti gli altri valori, e sono la maggioranza, vengono trattati da un'altra classe numerosissima di mediatori, che sono i *coulissiers*.

Il numero e l'importanza di questi ultimi può desumersi dal fatto che quando nel 1893 venne istituita l'imposta sulle operazioni di Borsa, si constatò che i *coulissiers* facevano i tre quarti dell'ammontare totale delle operazioni del mercato di Parigi.

Un altro punto del suo articolo che lascia dubbiosi è quello nel quale si afferma che gli agenti di cambio si agitano contro la nuova legge. Non lo credo. La nuova legge, aumento di cauzione a parte, crea agli agenti di cambio, col monopolio degli affari ad essi accordato, una situazione di privilegio, che non ha riscontro.

Non si capisce, anzi, come l'on. Pres. del Consiglio, il quale non ha dimostrato, diremo così, soverchia considerazione per gli agenti di cambio, si sia viceversa indotto ad accordare loro privilegi di tale natura da renderli i padroni ed i regolatori del mercato

---

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO IV

La lotta che aveva dovuto sostenere per dare a Grace un'educazione accurata, per potere sbarcare il lunario mantenendo davanti al mondo il decoro della propria posizione aveva portato più di una grinza al viso di lei ed aveva dato ai suoi occhi una perenne espressione di stanchezza. E lei sola sapeva di quale immenso conforto le sarebbe stato il vedere Grace maritata ad un uomo che le avrebbe tolte entrambe per sempre dalla povertá e dal disagio. Vero è che in principio ella aveva visto con poca soddisfazione l'impegno con Giles, ma allora, due anni prima egli era semplicemente Giles Tredman, e possedeva poco più della sua paga di ufficiale ingegnere con ben poca probabilitá di succedere al suo ricco zio Sir Philip. Ma adesso le cose erano cambiate. Ora egli era Sir Giles, proprietario di una fortuna considerevole, padrone di una delle più belle proprietá nel Hampshire ed il solo pensiero che Grace, in uno dei suoi accessi, potesse rinuunziare al più desiderabile dei giovani dava alla sua anima di madre un brivido di sgomento.

— Son sicura che Giles fará un buon marito - disse Grace - anzi sará un marito sin troppo buono. Sará geloso e noioso se qualcuno si avvicinerá a me e pretenderá che io sia una specie di Lady Bountiful (1) verso la popolazione del villaggio. Vedrai che saró costretta di condurre l'esistenza monotona della moglie di un gentiluomo campagnuolo, invece di...

— Invece di... che cosa? - e la signora Cardew si voltó a guardare sua figlia con uno sguardo scrutatore gravido di domande significanti.

— Oh... invece di... invece della vita che piace a me - disse Grace improvvisamente perplessa sotto lo sguardo severo di sua madre - Ho sempre desiderato ardentemente... un'esistenza cosmopolita... Londra, Parigi, Monte Carlo... quantitá di divertimenti... e... non saprei... sempre feste - finì un po' confusa, mentre un lieve rossore le saliva alle guance sentendo sempre su lei lo sguardo stranamente fisso di sua madre.

— Da quando ti si è sviluppata codesta inclinazione per il cosmopolisismo? - e la voce della signora Cardew risuonava fredda - Da quando hai incontrato quel forestiere a Dighjs? Non sarai poi tanto sciocca da credere...

— Da credere che cosa? - e Grace, che si era seduta, si alzó di nuovo guardando sua madre con gli occhi pieni di collera - Io so che *quel forestiero*, come lo chiami tu, era immensamente simpatico e mi interessava più di tutti quegli altri scervellati che cercavano di entrare nelle mie buone grazie. Non penso altro di lui se non che ha un aspetto molto distinto - terminó di dire con affettata noncuranza, senza però riuscire ad ingannare sua madre.

Gli occhi stanchi della signora Cardew, quegli occhi che molti anni prima dovevano essere stati brillanti come quelli della figlinola, mostravano un grande affanno, Si alzó anche lei, la signora, e posó una mano sulla spalla di Grace.

(1) Fata benefica. (N. d. R.)

— Giles puó essere benissimo troppo buono e troppo ottuso, o tutto ció che ti è piaciuto di chiamarlo stasera, ma almeno lo conosciamo a fondo, mentre di quel forestiere non sappiamo altro che il nome. Egli può essere e... probabilmente lo è davvero, un avventuriero.

— Se fosse un avventurieri non sarebbe ammesso com'è in tante buone famiglie - disse Grace - e...

— E sebbene tu lo dica di bella presenza - continuó la signora Cardew senza tener conto dell'interruzione della figlia la sua faccia è dura quanto mai e gli occhi... mi fanno rabbrividire quando sono fissi sopra di me. Sono come delle spade d'acciaio.

Grace rise

— I suoi occhi non mi fanno davvero provare codesta sensazione e così, ti prego, non agitarti per lui, cara mamma. Trovo che fa un contrasto piacevole con quell'interminabile gregge di pecore al quale appartengono tutti gli inglesi, ecco, tutto. Ho sempre intenzione di sposare Giles a meno che non venisse a separarci senza rimedio qualcuna delle sue donchisciottesche fantasie. Frattanto...

— Mr. Muller! - annunzió la cameriera, pronunziando il nome alla foggia inglese e storpiandolo in modo tale che madre e figlia si domanmandavano chi poteva essere il visitatore. Ma alla vista dell'alta figura che un momento dopo apparve sulla soglia dell'uscio, Grace e sua madre scambiarono una rapida occhiata e la signora Cardew ebbe un brivido. Le parve che la venuta del forestiero, nel momento in cui esse stavano appunto parlando di lui avesse qualche cosa di fatale, di malaugurato e quando gli occhi incontrarono quelli di lui, mentre egli s'inchinava cortese e le stringeva la mano, ella ebbe un nuovo brivido.

Il visitatore era molto alto e, come Grace aveva detto un momento prima, di bellissima apparenza. Non più nella prima gioventù, la bellezza del suo viso pareva accresciuta dai pochi capelli bianchi che interrompevano il nero della folta capigliatura.

Aveva dei piccoli baffi neri che non riuscivano a nascondere il taglio perfetto delle labbra e siccome non portava barba non si poteva a meno di ammirare la perfezione del mento e delle guancie. Il colore dei suoi occhi sorprendeva per il contrasto col nero dei capelli e dei baffi; essi erano di un azzurro brillante e vivido e, guardandoli ancora, la signora Cardew ripetè fra sè stessa: «duri come spade di acciaio». Ma se gli occhi di Mr. Müller erano duri in compenso il suo sorriso aveva un fascino straordinario, la signora Cardew era costretta ad ammetterlo, e la voce aveva tali incantevoli cadenze che la signora non potè a meno di pensare che, con la dolcezza di quella voce, egli sarebbe riuscito a persuadere facilmente qualunque donna a seguirlo in capo al mondo.

— Ho osato venire ad un'ora così poco conveniente, disse il visitatore guardando il pendolo che segnava le diciotto, perchè mi hanno mandato or ora un palco per stasera al Marsyas Theatre e volevo pregarvi di venire con Miss Cardew al teatro con me, dopo aver cenato prima insieme al Carlton.

La signora Cardew dissimulava la sua inquietudine. Apparentemente era placida e sorridente, ma fra sè pensava a chi mai avrebbe potuto rivolgersi per avere delle informazioni esatte sul conto del forestiero, che parlava così bene l'inglese e che mostrava tale ammirazione per sua figlia.

— E' molto gentile da parte vostra di aver pensato a noi, e le sue parole non mostravano nessun segno dell'interna battaglia. Fortunatamente non abbiamo impegni stasera e mia figlia ed io desideravamo appunto di sentire la nuova commedia al Marsyas. E' stato davvero gentile il vostro pensiero.

Nessuno sapeva ringraziare con più grazia della signora Cardew e, malgrado tutti gli avvertimenti che poco prima ella aveva dato alla figlia contro gli avventurieri, ella capiva che non poteva mostrarsi incivile con un forestiero che era amico dei Digbys. La casa dei Digbys era il centro del cosmopolitismo a Londra e se qualche volta accadeva d'incontrarvi delle persone strane, non si poteva negare che il meglio di quanto potesse offrire l'Europa passava pei saloni della signora Digbys in Portman Square.

E la signora Cardew pensava che poteva passar sopra i suoi dubbi per una persona che frequentava quei particolari saloni tanto più quando i teatri ed i pranzi al Carlton ridondavano a beneficio del bilancio di lei.

— Saremo in quattro, continuò Mr. Müller colla sua voce melodiosa, perchè mi sono permesso di invitare anche Mr. Schimdt, mio compatriota. E' un diplomatico di riguardo, conosce bene il vostro paese e ne parla la lingua correntemente.

— Non meglio di voi, certo, disse la signora Cardew con un sorriso. Vorrei parlare il vostro tedesco la milionesima parte di quanto fate voi con l'inglese.

— Il mio........tedesco?, ed un sorriso ironico gli sfiorò le labbra. Non è facile a parlarsi, per uno straniero. D'altronde io sono...... ed esitò un poco, io sono...... ciò che voi chiamate... cosmopolita. Quasi tutte le lingue d' Europa mi riescono facili. Mi trovo bene con loro come mi trovo bene in qualunque paese di Europa.

— Siete anche voi diplomatico? domandò Grace e lo straniero abbassò la testa mentre un lampo gli attraversava gli occhi.

Continua

senza possibilità che l'andamento di questo venga corretto da una qualsiasi concorrenza esterna.

Non credo quindi e gli agenti stessi si sono affrettati a dichiararlo, che l'agitazione presente sia rivolta contro la nuova legge.

In quanto all'aumentata cauzione essa venne accolta come un provvedimento inevitabile ed al quale convisne sottostare, dati i grandi vantaggi ottenuti.

Con saluti cordiali

dev.mo: *A. B. Amati.*

***

Poche parole di replica. Se anche fossero 148 gli agenti di cambio di tutta la Francia, sarebbero sempre la metà dei nostri: ciò che è semplicemente ridicolo.

Del resto, come in Italia, quando si tratta di orientarsi sui corsi della giornata, si guardano i listini di Roma, Genova, Milano, non avendo alcuna influenza termometrica quelli di Torino, Firenze, Napoli, Palermo e Venezia: così in Francia chi detta legge è Parigi, sebbene anche a Lione e Marsiglia, per i titoli di Stato ed i cambi (essendo Lione un gran centro industriale e Marsiglia commerciale), vi siano transazioni, specie per contante.

I confronti dunque tra Francia e Italia sono assolutamente puerili.

In quanto alla competenza degli agenti di cambio di Parigi, essa si estende a tutti i titoli e valori che lo Stato ammette alla negoziazione del *parquet*.

Che poi i *coulissiers* facciano più affari degli agenti, questo conta poco: i *coulissiers* non fanno parte dei mediatori ufficiali, come in Italia non ne fa la legione di commissionari, che costituisce un'altra pletora, di cui non abbiamo tenuto conto, perchè non ne tiene conto la legge.

In quanto poi all'agitazione per la nuova legge, l'affermare che essa non sia rivolta contro di questa, ma contro la dichiarazione del Capo del Governo, è cosa da far ridere i polli.

In che consisteva l'emendamento dei deputati liguri, se non nel voler attenuato l'aumento della cauzione degli agenti di cambio?

Vuol sapere il cav. Amati qual'è la nostra opinione, che del resto abbiamo espressa fin dal 1874, quando S. E. Finali presentò il primo progetto di riforma per le borse italiane?

Data la responsabilità della carica, per la quale non dovrebbe bastare la licenza della scuola tecnica, la cauzione in Italia dovrebbe essere almeno di 100.000 lire.

Maggior coltura e maggior garanzia. Così si elevano gli uffici delicati, che debbono ispirare al pubblico la maggior fiducia morale e materiale.

IL BILANCIO 1913 AL CONSIGLIO PROVINCIALE

(Seduta 20 dicembre.)

Presidenza del V. presidente prof. **Ersto Orrei.**

La Seduta si apre col consueto ritardo alle 15,45. Sono presenti nell'aula circa 30 consiglieri.

Dopo l'appello nominale e la lettura del verbale della seduta precedente; il Presidente comunica le dimissioni del cons. Benenedetto Guglielmi dall'ufficio di deputato provinciale.

Concelli (*Presidente della Deputazione*). Rileva l'opera utile e fattiva esplicata dal Guglielmi in seno alla deputazione, specialmente durante l'epidemia colerica. Egli prega il consiglio di respingere le dimissioni.

Vesci. Accenna alle ragioni di delicatezza politica che spinsero il Guglielmi a presentar le dimissioni. Si associa alla proposta del pres. della Deputazione perchè siano respinte.

Piccirilli. Parla nello stesso senso. Messe ai voti le dimissioni, sono respinte all'unanimità.

Il bilancio preventivo 1913

Si inizia quindi la discussione sul bilancio preventivo del 1913. Dovrebbe aver la parola il relatore della Commissione consiliare, ma il cons. *Picarelli* ritiene opportuno di parlare in fine di discussione per semplicità.

Così prende la parola **Cruciani Alibrandi** il quale s'intrattiene sulla parte del bilancio che riguarda il piano regolatore e la sistemazione della rete stradale provinciale, chiedendo che ad essa si provveda con la maggior larghezza di vedute e con la maggiore attività. Accenna poi alla sistemazione dell'Ufficio Tecnico, e conclude presentando un ordine del giorno in cui si raccomanda alla Deputazione di dar nuovo impulso alla viabilità provinciale.

Levi. Dopo una premessa lunga, in cui comincia col ricordare in quali condizioni d'animo timoroso egli entrò in Consiglio la prima volta, s'addentra in una critica del bilancio, tutta fiorita di ironia.

Dopo essersi trattenuto sulle generali, egli rileva che il bilancio attuale si presenta con un programma massimo e con uno minimo.

Il primo accenna a un prestito di 15 milioni. Ma siccome si è già battuto alle porte di tutti gli istituti di credito d'Italia, e sempre invano; così si vuol fare, per ora, un piccolo *chiodo* di 3 milioni.

Afferma poi che da parecchi mesi, la provincia che ha oggi scarsissime risorse finanziarie – è costretta a continui debiti. E questo perchè si fecero sempre previsioni rosee, mentre le condizioni economiche della Provincia divenivano più difficili.

Ma v'è qualche cosa di più: si fanno i preventivi sempre errati. Pel Manicomio di S. Maria della Pietà si previde una spesa di 3 milioni e mezzo e si è invece oggi arrivati a otto milioni! E non basta a giustificar ciò l'aumento della mano d'opera, che non può essere cresciuta del trecento per cento.

Passa poi alla questione della viabilità, facendo notare che la Provincia di Roma si trova in coda a tutte le altre provincie d'Italia.

Conclude dicendo che, dopo le rosee promesse fatte sempre dalla deputazione, oggi questo bilancio, rappresenta il triste risveglio da un sonno pieno di sogni, che la ninna-nanna del presidente della Dep. ha reso più profondo.

Bilancio di espiazione

Piccirilli. Chiama questo che oggi si presenta all'approvazione del Consiglio, un bilancio di espiazione.

In esso sono additati i gravi peccati commessi in passato e ne è decretata la più dura e dolorosa penitenza.

Il primo grande peccato, del quale però all'oratore non incombe nessuna responsabilità perchè non faceva ancora parte del Consiglio, fu quello di abbandonare, nel 1905, senza verun plausibile motivo, la costruzione del nuovo manicomio ai *Cessati Spiriti*, che sarebbe costato, area compresa, appena 4 milioni, non lontano nè troppo vicino alla città, di facile accesso perchè circondato da più vie ordinarie di comunicazione, e da due linee ferroviarie e tramviarie, mentre quello a S. Onofrio, senza dire della difficoltà di accesso, costerà una somma maggiore del doppio.

Qui si scatena una tempesta: dalla... sinistra, si grida da tutti i consiglieri più giovani: – Noinon c'eravamo! Perchè si rivolge a noi? – Dopo qualche minuto in cui il pres. continua a scampanellare, torna la calma, e l'oratore può continuare, dicendo:

« Di questo errore gravissimo, del quale i nostri mandanti non potranno non chiedere strettissimo conto, ne risentiamo oggi le conseguenze con la necessità di elevare al *maximum* il limite della sovraimposta provinciale, oltre che di contrarre, ciò nonostante, un debito rilevantissimo, a condizioni non certo gratuite.

E poichè *abissus abissum invocat*, in luogo di cogliere la propizia occasione che ci si era data, di smobilizzare con un milione l'abbandonata area dei *Cessati Spiriti*, il cui costo iniziale era stato di circa Lire 280.000 e, quindi di conseguire quello che, comunemente dicesi *un'affar d'oro*, si preferì respingere questa ottima proposta per tener dietro alla chimera di una vendita a lotti, di difficile attuazione senza un preventivo e ben disposto piano regolatore, con abbandono di una rilevante superficie per strade di accesso, compito dispendioso e non consono ai fini della nostra amministrazione. Onde ci venimmo a privare in momenti difficili, di un incasso cospicuo, che avrebbe reso più elastico il nostro bilancio.

Allo stato delle cose, che fare? Rassegnarsi alle proposte della Deputazione e sperare nell'avvenire.

Quello che si deve, incondizionatamente, volere, è che siamo, almeno, ristrette, nei più modesti limiti, le spese facoltative. Si dovrebbe, allo stato attuale delle cose sopprimerle tutte, ma non si può nascondere la difficoltà di un provvedimento siffatto, per quegli interessi che, ormai, specie per ciò che riguarda la istruzione e la beneficenza, si sono venuti formando, tenendo conto delle statuizioni fatte nel nostro bilancio. Ma conviene esigere che non ne sia allargato il campo, e con ciò sono dolente di non poter consentire nella proposta della Commissione, che vorrebbe aggiunta la somma di lire 10.000 a quella già stanziata per la scuola di arazzi nell'Ospizio di S. Michele.

L'oratore conclude lodando la Deputazione per lo stanziamento disposto a migliorare le condizioni, dei nostri cantonieri e raccomanda che non siano dimenticate le promesse provvidenze per le loro vedove e orfani.

Valenzi. — Fa alcuni rilievi sulla sistemazione stradale, notando che, mentre per alcuni mandamenti si sono stanziate somme che vanno fin quasi al milione, per altri – come quello da lui rappresentato – si arriva appena a qualche migliaio di lire.

Silj. Dice che molti hanno fatto la cronistoria ed i commenti del passato, e quindi ricercate le cause del disagio del bilancio. Ma oramai occorre trovare il rimedio atto a guarire non più le cause del male.

Quindi critica alcuni capitoli del bilancio.

Pagliaro non può approvare il bilancio così com'è, per quanto sia di... espiazione. L'oratore è nuovo venuto al Consiglio, e non vede perchè, nessun fallo avendo commesso, debba espiare! Male si è fatto, scavando un abisso difficilmente colmabile, e per ciò condivide la critica fatta dal cons. Levi.

Ma vuole che, anzichè sottostare alla imposizione: o bere o affogare, si cerchi una migliore soluzione, e – traendo insegnamento dal doloroso passato – si facciano dei preventivi con più pratici e giusti criteri. Secondo l'oratore non v'è che un rimedio: cambiare sistema. Bisogna pensare seriamente all'avvenire, con larghezza, invece di tirare avanti alla meglio, provvedendo a furia di espedienti, ai bisogni dell'oggi. Espedienti che renderanno di anno in anno sempre più difficili le condizioni economiche della Provincia.

« Se un commerciante, – dice l'avv. Pagliaro – presentasse ai tribunali dei bilanci come quello che oggi si vuol fare approvare dal Consiglio, sarebbe severamente censurato! »

L'oratore crede necessario il coraggio delle grandi risoluzioni: se il grosso mutuo si deve fare si faccia.

Vuole poi che si facciano serie e utili pressioni presso il Governo, perchè senta la sua responsabilità e si interessi alle sorti della provincia di Roma.

L'aumento della sovrimposta.

Ludovisi. Premettendo che nessuna prevenzione di censura è nelle sue parole, comincia a parlare dell'aumento della sovrimposta e si chiede se esso debba essere deliberato nella misura che è stata proposta al Consiglio, cioè del 10%. Egli ritiene bastevole, per gli attuali bisogni della Provincia, l'aumento del solo 5%.

Passa poi al proposto aumento di 71.240 lire agli impiegati.

Egli è convinto che l'aumento è necessario, ma non essendo ancora esso stato proposto al Consiglio e occorrendo parecchi mesi perchè i nuovi stipendi si stabiliscano e siano approvati, crede che potendo la somma esser difficilmente spesa nell'anno 1913 per detti aumenti, rappresenti uno stanziamento inutile.

Crede anche che le 700.000 lire stanziate per il piano regolatore, per il 1913, siano una esagerazione.

Dopo aver fatto altri rilievi l'oratore conclude ritenendo utile che si chieggano aiuti dal Governo, poichè la provincia di Roma si trova in speciali condizioni ed ha oneri che altre provincie non hanno, quali – per esempio – le spese di P. S.

E si chiede infine se sia proprio necessario l'aumento della sovrimposta, nella grave misura proposta dalla Commissione del bilancio e dalla Deputazione, o se non sia vero il principio che le imposte si ripercuotono su chi non le paga direttamente, e se infine non vi sia il pericolo che l'aumento fornisca il pretesto per un inasprimento del caro-alloggi in Roma, proprio ora che sembra diminuire.

Il cons. Ludovisi conclude raccomandando che la questione sia bene e seriamente studiata. (*approvazioni*).

Clementi. Dopo alcune premesse, non trova che si possa oggi nelle condizioni in cui si trova la Provincia, sfuggire l'aumento della sovrimposta. Anzi ritiene che sia provvidenziale che davanti alla necessità di provvedere a bisogni urgenti – il Consiglio trovi il coraggio di prendere il necessario provvedimento proposto.

Conclude con un plauso alla Deputazione.

Marafini. E' d'accordo nel lodare la Deputazione, che finalmente prende una decisa risoluzione, per mettere il bilancio in condizione di provvedere ai suoi pressanti bisogni, quali sono il Manicomio in costruzione, la sistemazione della rete stradale ecc. ecc.

Circa i mutui – di favore o no – crede che si debba accettare il provvedimento proposto, anche perchè ritiene inutile rivolgersi al Governo.

E' per l'approvazione integrale del bilancio. Presenta in fine il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio accogliendo la proposta fatta dalla Deputazione provinciale che sia deferito ad una Commissione mista di Deputati e Consiglieri l'esame dei lavori stradali occorrenti, delibera di procedere senz'altro alla nomina della Commissione stessa dandole il mandato di riferire nel più breve termine possibile ».

Giuliani. E' anch'egli favorevole all'aumento della sovrimposta, perchè giudica necessario provvedere una buona volta a regolarizzare le penose condizioni odierne, che sono il prodotto di un passato di espedienti.

Le difese del relatore

Nessun altro consigliere essendosi inscritto per parlare sul bilancio, ha la parola il cons. **Picarelli**, il quale dichiara anzitutto che assolverà, con brevità il compito di rispondere esaurientemente agli oratori che lo hanno preceduto.

Dopo aver confutate le argomentazioni del cons. Cruciani-Alibrandi dice che il cons. Levi ha torto affermando che nel bilancio vi siano stanziamenti che non rispondono esattamente alle necessità. Così, le centomila lire considerate come interesse per il mutuo di 3 milioni sono considerate in base agli interessi correnti e non a quelli massimi.

Questo che si presenta è, è vero, un bilancio di espiazione, ma non per riparare a falli commessi, ma a grandi necessità sorte, che non potevano essere previste ed alle quali si è dovuto far fronte.

E dopo aver risposto ad altre osservazioni, l'oratore riconosce il diritto della Provincia di Roma, di chiedere al Governo provvedimenti in suo favore, e fra questi anche quelli che riguardano i mutui.

Al cons. Ludovisi risponde poi che non vi sono in bilancio cifre che si possono raschiare per ottenere che l'aumento della sovrimposta si riduca al 5 %. E dimostra che tutte le spese previste, dovranno farsi nel 1913.

Poi aggiunge che su 69 provincie italiane, ben 54 hanno delle sovrimposte superiori a quella che verrà ad adottare quella di Roma.

Del resto tutto si ridurrà a 35 cent. su ogni 100 lire annue di affitto. Quindi, nessun aumento di affitto i padroni di casa potrebbero giustificare con l'aumento della sovrimposta. Ciò costituirebbe una vera truffa.

Il relatore conclude con le parole della relazione.

« Con i maggiori stanziamenti di spesa, tenuto conto delle diminuzioni di spese, elencate nella relazione dell'on. Deputazione e tenuto conto di alcune maggiori entrate, ivi pure specificate, si manifesta per il bilancio del 1913 un maggior bisogno in confronto del 1912 di lire 1,574,691.70.

Per far fronte a questo maggiore bisogno dovrà provvedersi con l'ammontare della tassa sulle vetture automobili calcolato in lire 80,000 e col maggiore provento della sovrimposta provinciale, la quale pertanto, con' e facoltà concesse dalla legge 6 luglio 1912 viene ad elevarsi a 60 centesimi.

Con la convinzione profonda che questo leggero aumento di sovrimposta è reso non necessario, ma indispensabile per sistemare il nostro bilancio e mettere la Provincia in grado di far fronte ai suoi nuovi irreducibili impegni, la vostra Commissione, onorevoli Consiglieri, vi propone di sanzionarla col vostro voto ».

La difesa del Pres. della Deputazione.

Concelli (*pres. della Deputazione*), *segni di attenzione* « Nessun risveglio è quello di oggi – egli dice – poichè tutto era chiaro, e bastava aver occhi per vedere e orecchie per sentire, per non potersi creare illusioni sulle condizioni della Provincia ». Continua affermando che egli, con diligenza, espose sempre e chiaramente il vero stato delle cose, senza mai nulla nascondere.

Si aveva un milione come frutto di cassa e con quel milione si è provveduto alle spese necessarie stanziate nei bilanci e a far fronte a quei lavori resi necessari da condizioni urgenti.

Ora che non c'è più un soldo in cassa – dice l'oratore – veniamo a voi per chiedere un prestito che possa consolidare ancora una volta il bilancio.

Risponde poi – nello stesso senso del Picarelli – agli oratori che il preventivo hanno criticato, e passa all'aumento della sovrimposta, ponendosi la domanda: si deve aumentare del 10 % o della metà? Egli crede che, siccome all'intero aumento si dovrà pure venire, è preferibile farlo ora, per « *sentire lo strillo una volta sola* » E conferma quel che il relatore ha detto, sull'impossibilità di raschiar delle cifre previste in bilancio, per ridurre l'aumento! Così gli impiegati attendono i promessi miglioramenti, e non si possono negar loro proprio ora.

Circa i provvedimenti da chiedere al governo, crede che questo non consenta ad assumersi nuovi gravosi oneri, quali per esempio l'accasermamento.

Conclude poi rilevando che essendo prossime le elezioni non si può lasciare al nuovo consiglio una eredità di un bilancio insufficiente. E prega quindi il Consiglio di approvare il preventivo 1913.

La discussione generale è così chiusa e la seduta è tolta. Sono le 19,15.

Consiglio Comunale

Seduta del 20 Dic.: – Presidenza **Nathan.**

Alle ore 21,30 si apre la seduta. Si apprende subito che, avendo rinunciato il consigliere Torlonia all'assessorato, viene invece assunto dal cons. Raimondi.

Nathan scusa le assenze dei cons. Silvestre e Levi, quindi dice testualmente:

Essere per la terza volta riconfermato da voi, con così lusinghiera votazione, capo dell'Amministrazione popolare ormai la più anziana d'Italia fra quelle costituite mediante l'associazione delle varie frazioni del partito liberale; essere riconfermato qui a Roma, Capitale della Terza Italia, è grande ricompensa per piccola opera. Debbo ascriverlo alla vostra benevolenza, ascriverlo forse, inoltre, nella serena obiettività dei propositi, all'aver cercato sempre di essere, come dissi altra volta, il rappresentante fedele della temperatura media a cui si è fuso il blocco: nella preoccupazione del compito amministrativo aver esulato da ogni e qualsiasi partigianeria di scuola, di fede o di classe, pur professando e serbando il massimo rispetto per le singole opinioni, e per i singoli interessi: sorretto da incrollabile fede nel nostro programma liberale, aver cercato di essere fedele rappresentante di tutti onde non dar prevalenza alle esigenze dei pochi a danno dei molti, nè ai molti permettere che dei pochi siano conculcati i giusti diritti.

Se tale la fiducia da voi in me riposta cercherò, come in passato, di non dimeticarla.

Per chi è stato a lungo in questo posto, e, nella difesa della cosa pubblica, della fede pubblica, ha dovuto suscitare rancori, ledere poderosi interessi, affrontare secolari organizzazioni, ferire suscettibilità individuali opporre ostinata resistenza laddove pieghevolezza amabile avrebbe tolto imbarazzi e ostacoli, le difficoltà crescono in ragione del tempo, con esse le responsabilità, mentre le facoltà e le forze, dinanzi alle ombre allungantisi, si attenuano e si sbiadiscono: in verità, di fronte a siffatta condizione personale non avrei coscienza e coraggio di riprendere l'irta via se non fossi sicuro del conforto del vostro aiuto e del vostro appoggio, se la fede comune, l'opera comune per il bene di Roma, e per essa d'Italia tutta, non m'imponessero di deferire alla vostra volontà, tutto osando.

Mai come oggi, attraverso l'incedere di questo blocco, l'Amministrazione del Comune è stata tanto soggetta al sindacato della cittadinanza; mai come ora gli sguardi all'interno ed all'estero si sono fissi su Roma per scrutare i nostri atti, per attribuirci misurata lode e non misurato biasimo: ma mai come oggi, riconoscendo in noi la coscienziosità dei propositi, la ferma volontà di promuovere il bene della città, vi è stata una falange poderosa che, sorda allo schiamazzo d'interessi lesi, di viete costumanze infrante, ci ha sorretto attraverso l'opera nostra. Il «blocco» non siamo noi, è la maggioranza degli elettori, è la parte più valida e fattiva della cittadinanza; s'ha un bel parlare di sfaldature, di crepe, di dissoluzioni; sino a quando esso dà prova d'opporre valida resistenza alle insidie di passate tradizioni, di fedelmente proteggere le democratiche istituzioni, di muovere risolutamente sulla via tracciata da grande e glorioso avvenire, di riscattare uomini e cose dalle misrie ingenerate per inerte abbandono e credula ignoranza sino a quando il blocco si muoverà col popolo e per il popolo, non corre pericolo di dissoluzione; gli «strologhi» continueranno a «strologare», esso ad oprare oggi a suffragio ristretto, domani, con allargate simpatie e potente accrescimento di forze, a suffragio universale.

Vanni. La fiducia riconfermatavi per la 3ª volta va ascritta allo spirito di sacrificio, alla fibra d'acciaio, alla volontà ferrea che voi avete mostrato in cinque anni da quando avete retto il carico di presiedere alle sorti della capitale d'Italia, per il bene di Roma.

Le idee, nel loro concretizzarsi, vengono a costituire dei rapporti fra uomo e uomo e condizione di trionfo di principio consiste appunto nel trovare la persona capace ad attuarli.

Dal giorno in cui il Consiglio vi elesse a Sindaco, il vostro nome fu arra di piena effettuazione di quel programma dovuto alla coalizione delle forze democratiche.

La vostra permanenza nell'ufficio di primo magistrato cittadino c'incoraggia a sperare che non verremo meno all'aspettazione della cittadinanza.

Noi ci auguriamo di riuscire collaboratori non del tutto trascurabili al vostro fianco.

Con questi sentimenti, sicuro d'interpretare il pensiero dei miei colleghi, son lieto di contracambiare il saluto ad Ernesto Nathan.

Dopo di che si procede alla votazione degli assessori effettivi e supplenti. La votazione dà il seguente risultato:

Assessori effettivi

Votanti 63 — schede bianche 7

Ascarelli Pellegrino	voti 53
Ballori Achille	» 52
Bentivegna Rosario	» 49
Bruchi Arturo	» 52
Caretti Giacomo	» 51
Ottolenghi Israele	» 53
Salvarezza Cesare	» 53
Tonelli Alberto	» 53
Vanni Giov. Antonio	» 53
Vercelloni Virgilio	» 46

Assessori supplenti

Votanti 62:

Albano	voti 53
Bongarzoni	» 49
Mondaini	» 51
Raimondi	» 39

Musanti. Commemora poi nel consueto modo Oberdan.

Alle 22.30 è tolta la seduta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Amaricci, Amici, Ascarelli, Aureli, Ballori Bandini, Bentivegna, Berio, Bidolli, Bongarzoni Bonomi, Bruch, Cagiati, Cancellieri, Canti, Cardarelli Caretti, Caruso, Ceselli, Chiappa, Corini, De Angelis, Del Drago, Della Seta, Del Vitto, Falchi, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guastalla, Luciani, Micozzi, Mondaini, Musanti Nathan, Missolino, Orano, Ottolenghi, Paglierini, Palombo, Pavoni Poce, Raimondi, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli Vella, Vercelloni, Villa, Wanderlingh, Zerbini, Zuccari

SPORTS

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 20 (Gindre). — Alla gara della *Cote d'Azur* (serie) presero parte 24 tiratori.

Il signor Morize a 29 metri e Lawton a 26 ¼ con sette colpi su sette furono classificati primi e divisero 5.030 lire; il signor Ducillo con 6 colpi su 7 vinse, terzo, lire 1250; e Amodeo con 4 colpi su 5 a 24 metri guadagnò, quarto, lire 1000.

Nelle altre *poules* riuscirono vincitori Gagliardi, Asti, Ducillo, Lawton e Nemo.

Oggi alle 13, premio di Nizza (handicap) lire 3000.

AVIAZIONE

Trapani, 20 — L'aviatore Garros non parte più oggi. Egli si è recato a Marsala in ferrovia e non farà ritorno a Trapani che stasera. La partenza, secondo ogni probabilità, avrà luogo domani. L'aereoplano è pronto per la partenza. Il Comitato, di cui fanno parte il Console francese, i giornalisti e le varie notabilità cittadine a nome di Trapani offrirà un ricordo al l'ardimentoso aviatore.

(S) **Trapani,** 20. — Lavorando tutto ieri e stanotte i meccanici di Garros ripararono i guasti e rimisero la nuova elica al velivolo, sostituendo quella spezzatasi unitamente alle ruote quando atterrando strisciò sul terreno roccioso.

Stamani sono state fatte le prove del motore. Garros avrebbe subito voluto intraprendere il viaggio per Milazzo, Pizzo, Napoli e Roma; ma il comitato locale, costituitosi ieri, l'ha pregato di rimandare la partenza, anche in considerazione del tempo piovoso.

Così pare che domani Garros, dopo aver fatto voli su Trapani, tempo permettendolo, proseguirà il viaggio aereo prestabilito.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re si è recato alla Scuola d'equitazione militare a Tor di Quinto, ove ha assistito agli esami degli ufficiali della Scuola d'equitazione.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa dopo aver ricevuto alcune persone in privata udienza, ha assistito, coi Cardinali presenti in Curia e con i dignitari della Corte alla terza predica dell'Avvento, detta dal p. Luca da Padova.

— Ai primi della settimana ventura e probabilmente martedì il Sacro Collegio di cardinali serà ricevuto dal Papa per la presentazione degli auguri.

Nel periodo poi da Natale all'Epifania saranno ricevute per lo stesso motivo tutte le notabilità del Vaticano.

— Oggi e domani avrà luogo il Congresso della Società della gioventù cattolica italiana.. Questa riunione ha una importanza straordinaria non solo perchè deve procedersi alla nomina del presidente generale al quale posto sarà riconfermato il comm. Paolo Pericoli per la cui rielezione furono apportate modificazioni allo statuto che stabiliva i limiti di età, ma si occuperà anche di altri argomenti importantisimi sulla Cooperazione della gioventù italiana pel movimento della scuola, della propaganda cattolica pei circoli studenteschi, dei dopo-scuola, dei teatri. ecc.

La Commissione Provinciale di Pubblica Beneficenza — Nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

GALLESE – Lascito Testa – Contratto enfiteutico – approva.

VALLERANO – Congregazione di carità – Cessione Credito Bolognesi – Non approva.

SORIANO NEL CIMINO – Congregazione di carità – Espropriazione di grotte uso cantina – approva.

ROMA – O. P. Ospizi marini – Acquisto di generi a trattativa privata – Autorizza.

ROMA – Società Asili Infanzia – Fornitura pel 1913 – Rinnovazione contratti – trattativa privata – autorizza.

CAPRAROLA – Ospedale – Ricorso farmacista Fusari per esercizio della farmacia da parte dell'ospedale – approva.

VITERBO – Ospedale grande – modificazione pianta organica – approva.

ROMA – Società contro accattonaggio – Contrattazione prestito con la Banca Commerciale fino alla concorrenza di L. 15.000 sulla cartella di lire 20.000 – approva.

ROMA – Sodalizio fornari italiani – sussidio agli eredi Asiati Luigi – prelevamento dal fondo di riserva – approva.

ROMA – Orfanotrofio S. Maria degli Angeli – Fornitura generi alimentari – Trattativa privata – autorizza.

AFFILE – Confraternite riunite – Autorizzazione a stare in giudizio – autorizza.

SORIANO NEL CIMINO – Congregazione di carità – Espropriazione di stabile – approva.

VALLERANO – Confraternita Rosario – Prelevamento dal fondo di riserva – prende notizia.

ROMA – Sodalizio Piceni – prelevamento fondo di riserva – prende notizia.

MANDELA – Congregazione di carità – Maggior sussidio all'asilo infantile e alla Camera del Lavoro – prelevamento – approva.

GROTTE DI CASTRO – Congregazione di carità – Prelevamento dal fondo di riserva – prende notizia.

CANEPINA – Congregazione di carità – Pagamento competenze avv. Mangani – non approva.

LABICO – Confraternita Rosario – Permute col signor Giuliani – approva con riserva.

TIVOLI – Ospedale civico – Retta di ricovero per gli agenti delle ferrovie – approva.

ZAGAROLO – Ospedale S. Giovanni Battista – Storno – approva

RONCIGLIONE – Confraternita Rosario – Prelevamento fondo di riserva – prende notizia.

MARINO – P. Unione « Coronina » – Storno di fondo – approva.

ROMA – Congregazione carità – Vendita terreno in tenuta Balalotta – approva con riserva.

SORIANO NEL CIMINO – Concentramento delle confraternite – Erezione in ente morale del ricovero – parere favorevole.

VALLERANO – Congregazione carità – Transazione Tirabassi – approva.

VALLERANO – congregazione carità – Transazione Blasi – approva.

CISTERNA DI ROMA – Confraternita Sacramento – Lavori manutenzione – trattativa privata – autorizza.

CASTELMADAMA – Ospedale S. Sebastiano – Accettazione di impiego di somme per beni di passaggio – approva.

Ha inoltre approvato vari bilanci.

Il Consiglio Provinciale di Sanita'. — Si è adunato ieri sotto la Presidenza del senatore Annaratone, prefetto di Roma, alla presenza dei signori Ballori prof. comm. Achille, comm. Ceselli, prof. Fracchia, prof. Bignani, comm. Giuliani, prof. Pierandrei, prof. Valentini prof. Bertolini, on. Venzi prof. Carlinfanti, prof. Ascoli, prof. dr. Badaloni, dr. cav. Marra cav. Tioli avv. cav. Albertini, sostituto procuratore del Re prof. Meli, assistiti dal consigliere aggiunto dr. Pasquale Talarico.

Ha approvato il Capitolato per il servizio medico-chirurgico per i comuni di Sezze, di Cineto Romano e di Trevi e rinvia, per modificazioni quelli di Vetralla e dell'Ospedale di Civitavecchia;

i capitolati per il servizio ostetrico nei Comuni di Valmontone e di Sezze e con modificazioni quelli di Carpineto Romano;

il regolamento di polizia veterinaria per Tivoli e con modificazioni quello di Marino;

l'ampliamento dei cimiteri a Tuscania, a Vallepietra, a Canterano ed approva l'aumento di stipendio ai medici di Zagarolo, di Celleno, di Agosta, di Boville Ernica, di Acquapendente e di Trevignano, ed alle levatrici di Carbognano;

il consorzio veterinario ed il capitolato relativo di Grotte di Castro, di Genazzano e di Leprignano;

i progetti per il mattatoio di Rocca di Papa e Viterbo, con modificazioni per Grottaferrata.

Ha dato parere favorevole per le seguenti opere d'igiene; Riofreddo piano regolatore; Sant'Oreste acquedotto; Gerano fognatura e risanamento; Roviano fognatura; Tivoli fognatura; Roma fognatura tra Porta Pinciana e via Salaria e sospende ogni deliberazione sui progetti di acquedotto per la frazione Giovino (Vetralla) e di sollevamento di acqua per Arnara per ulteriori studi e di Rocca di Cave per progetto e rifornimento di acqua in attesa del risultato dell'analisi delle acque. Sospende di deliberare sull'esercizio comunale di una farmacia in Albano Laziale; non approva i provvedimenti disciplinari per il veterinario a Sonnino e respinge il ricorso diretto ad aumentare in via Rasella una rameria.

Un pranzo in casa Cappelli. — Il marchese e la marchesa Cappelli hanno offerto un pranzo in onore dell'illustre ospite della «Società Geografica Italiana» capitano Boald Amundsen, lo scopritore del Polo Antartico e del capitano Th. Nilsen, comandante della *Fram.* Erano presenti S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che trovandosi con gli illustri esploratori del Polo rivisse i giorni lieti e tristi del suo celebre viaggio polare; S. E. la marchesa di Rudinì, S. E. l'Ambasciatore di Russia, S. E. l'ammiraglio Bettolo, il Sindaco di Roma E. Nathan, il principe e la principessa Borghese, il marchese e la marchesa Solari, il marchese e la marchesa Caviani, il prof. cav. Millosevich, vice presidente della Società Geografica Italiana, il comandante Giovanni Roncagli segretario generale ed il comandante L. Vannutelli.

Dopo il pranzo gli eleganti saloni della casa Cappelli si aprirono ad una eletta quanto numerosa schiera di invitati al *thè* serale, tra cui si notavano le più spiccate personalità dell'aristocrazia romana, della politica e dell'esercito così come della marina e delle lettere

L'esploratore danese E. Mikkelsen con la gentile sorella, signora Möller Mikkelsen erano pure presenti a festeggiare insieme all'Italia tanto bene rappresentata i paesi scandinavi tanto gloriosi nella storia dell'esplorazione polare.

Gli onori di casa furono fatti dal marchese e dall'amabile marchesa Cappelli, i quali non lasciano sfuggire occasione alcuna per tenere alto il prestigio dell'Italia di fronte ai più illustri scienziati ed esploratori stranieri.

Poveri bimbi! — E' il titolo di un appello che suor Maria Raffaella, la benemerita fondatrice e direttrice del Protettorato di San Giuseppe, rivolge a tutte le famiglie che possono offrire per le imminenti feste natalizie qualche dono ai poveri orfani ricoverati nell'Ospizio.

Lo pubblichiamo testualmente.

Natale! Quante immagini soavi di poesia, quanti affetti profondi si affollano intorno al pensiero di questa, ch'è la più bella, la più intima fra le solennità dell'anno. Decembre carico di nevi fa deserti i cammi e le vie col rigore delle sue brevi giornate e delle sue lunghe notti senza luce, sotto il cielo opaco di gelidi caligini: ma nelle case è un tepor dolce, è una calda luminosità diffusa dalle lampade intense, son trilli di bimbi presso all'albero ricco di bei doni disputati. I vecchi sorridono alla garrula letizia dell'infanzia, alla gioia della vita che fiorisce nelle generazioni novelle! le mamme vigilano sorridenti e questo piccino sollevano a ghermir con le manine il giocattolo, che da un bel po' guardava con gli occhioni fissi e col visino corrucciato, e quello aiutano a regger fra i braccini i troppi regali ricevuti e ad un altro asciugano con una carezza e con un bacio le lagrimucce di un'aspettazione delusa da un più fortunato compagno.

« Ma ai bimbi di nessuno, ai poveri orfani, ai figli di coloro che il vizio, il pervertimento o la sventura condusse nel carcere, nell'ospedale o nell'ultima miseria, ai derelitti della sorte, il Natale non è così giocondo! Per dare un po' di allegrezza anche a queste creature di Dio, che il Protettorato di San Giuseppe ospita in numero di più che cinquecento, io e le mie Suore facciamo appello alla carità dei cuori generosi.

Chi ha la grazia di poter cogliere nel sorriso dei propri teneri figli il fiore della gioia, chi porta dalla propria infanzia nell'animo gentile il ricordo del Natale, mandi qualche dono modesto, qualche umile giocattolo pel nostro albero: le benedizioni più fervide verranno ai pietosi offerenti dall'ingenua letizia dei nostri bimbi e dalle nostre preghiere.

La Direttrice

Suor Raffaella della Croce

Il monumento a Belli. — Da vari giorni si lavora alacremente alla fondazioni pel monumento a G. G. Belli, in piazza d'Italia.

Il monumento essendo già ultimato, i lavori dell'erezione saranno brevi, e tra un mese, o poco più, si avrà l'inaugurazione.

L'Associazione Romana fra i Liberi Docenti. — Terrà l'assemblea generale ordinaria dei Soci, oggi Sabato, alle 17.30 in 1ª convocazione e 18 in 2ª, nell'Aula X della R. Università.

L'ordine del giorno è il seguente:

Comunicazioni della Presidenza.

Relazione morale e finanziaria.

Accordi per ottenere in via d'urgenza la riforma dei metodi di conferimento della Libera Docenza.

Sulle limitazioni pel pagamento delle iscrizioni ai corsi liberi.

Utilizzazione della Libera Docenza per l'istituzione dei Seminari scientifici (Relatori Brunelli e Mondaini).

Iniziativa della nostra Associazione per l'istituzione di Scuole o gruppi di corsi di perfezionamento tenuti da Liberi Docenti.

Sull'ordinamento delle Scuole pedagogiche in rapporto agl'interessi dei Liberi Docenti (Relatori Tauro e Vram).

Conferimento degl'incarichi negl'Istituti superiori Professionali (Relatori Mondaini e Pannain) ed ai Professori Deputati (Relatore De Bran).

Convocazione del Comitato centrale dei Liberi Docenti.

Rinnovazione di tutte le cariche sociali.

Non esaurendosi la discussione dell'ordine del giorno, l'Assemblea proseguirà il successivo Lunedì 23, alla stessa ora, e ne sarà dato avviso sui giornali.

La votazione per la rinnovazione delle cariche sarà iniziata al principio della seduta e ... chiusa alle 19.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21; prof. Silvestro Baglioni « Nozioni di psico-fisiologia »: alle ore 21-22; prof. Sigismondo Kulczycki « Letture Dantesche ». Ingresso libero.

Il Congresso nazionalista. — Ieri mattina, dopo lunga attesa che giungessero i Congressisti, si è inaugurato il I Congresso nazionalista.

Ha aperto la seduta il signor Federzoni, che ha invitato i presenti a costituire l'ufficio di presidenza.

Questo è risultato composto così:

On. Pietro Foscari, presidente; Edoardo Rotigliano, Luigi Valli, Francesco Porro e Luigi Micheli, vice presidenti; Alberto Musatti, Valentino Leonardi, Gualtiero Castellini, Goffredo Bellonci, Gaetano Limo ed il prof. Porro, segretari.

L'on. Foscari, assumendo la presidenza, saluta i congressisti e spiega le ragioni e la finalità del Congresso.

Quindi Occhini ha fatto la relazione dell'azione del Comitato centrale.

— Nella seduta pomeridiana si è iniziata la discussione sulla relazione Occhini e la discussione è stata spesso vivace.

Si è discusso poi sull'indirizzo politico dell'Associazione e, dopo che hanno parlato vari oratori, il seguito è stato rinviato ad oggi.

Società Magistrale Romana. — Questa Società terrà assemblea oggi, sabato, alle 17, nel locale sociale per la discussione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni – Giudizio dell'assemblea sulle responsabilità dei promotori del *referendum* riguardante i miglioramenti economici – Agitazione Magistrale.

Gli omnibus. — Domani scade la concessione degli omnibus per le linee del Corso, della Barriera Trionfale e della Lungara.

L'Amministrazione comunale si è chiusa nel più assoluto mutismo e la popolazione non sa se si sia combinata una proroga o se il servizio cesserà definitivamente.

Ci pare che in una cosa di tanta importanza e che implica interessi notevoli, una parola non sarebbe di troppo.

Auguriamo che questa parola sia detta, finalmente!

Per le feste natalizie. — Il Municipio avverte il pubblico che nelle ricorrenze delle feste Natalizie il Mercato centrale delle erbe e frutta, come di consueto, resterà aperto alla vendita lunedì 23, due mercati, dalle ore 6 alle 10, e l'altro dalle ore 14 alle 17.

Martedì 24, un mercato, dalle ore 6 alle 10.

Mercoledì 25 (Natale) il mercato resterà chiuso.

— Il mercato settimanale in piazza della Cancelleria invece del 25 dicembre e del 1 gennaio, avrà luogo nei giorni 24 e 31 dicembre.

I. Congresso dell'Alleanza Spiritualista. — La seconda seduta si è aperta ieri sotto la presidenza di m.me Beauchamp del prof. Pucci e di m.r L'Hermitte.

Con questa seduta sono cominciati i veri lavori di questo simpatico convegno, con una relazione del presidente dell'Alleanza Spiritualista, m.r Albert Jounet, sul tema «L'Alleanza Spiritualista nel Cristianesimo»; ma essendo il relatore impedito, legge l'interessante relazione m.r Méry *Pouchin* altro insigne spiritualista francese. Egli è molto applaudito.

Quindi presentato dal prof. Pucci, il prof. *Andreini* parla dei «Valori spirituali nella vita»: l'oratore comincia con lo stabilire che non vuol considerare l'azione dell'Alleanza sotto l'aspetto religioso: il fenomeno religioso appartiene alla coscienza individuale che può diventare sociale solo per una manifestazione collettiva; esamina il valore dello spitito sotto l'aspetto scientifico e morale. La scienza abbisogna di principii immutabili, eterni, necessarii; quindi la necessità di una esistenza spirituale per apprenderli. Il materialismo di Carlo Marx non ha un valore integrale per la spiegazione logica del fatto storico. Il fattore economico può avere efficienza come determinazione di un fatto storico ma oltre di esso vi sono cause assolutamente morali e spirituali. Il materialismo Fenerbach non può avere un valore scientifico perchè manca di postulati primi che formino una teoria scientifica; quindi il suo valore è negativo. L'oratore esamina poi l'azione, il materialismo nel campo morale e l'afferma insufficiente a determinare l'obbligo morale, mancando d'una sanzione adeguata o di un premio la cui visione vinca la resistenza dell'egoismo. Crede che la ragione della civiltà sia nell'educazione dello spitito, in questa attività interna che crea le arti e le scienze, rievoca a tal proposito le grandi epoche medioevali di attività spirituale quando Dante creava il suo Poema immortale, il beato Angelico carezzava la visione divina delle sue madonne e le Città Municipali inalzavano S. Maria del Fiore e il Duomo di Siena. Pel benessere dell'umanità l'oratore si augura che tornino quelle epoche di tanta attività psichica e spirituale, perchè da questa nostra complessa civiltà moderna si debbono trarre i frutti più copiosi e più duraturi. In questo senso plaude all'opera di m.me Beauchamp e all'azione dell'Alleanza spirituale.

L'oratore è lungamente e vivamente applaudito.

Infine la s.na *De Nava* parla del movimento del gruppo «Roma» riscuotendo anch'essa caldi applausi.

I numerosi intervenuti hanno poi molto ammirato le artistiche «films» che m.r Pouchin con acconcie parole illustra al Congresso.

Il museo didattico dell'Ass. Nazionale. — *Insegnanti di disegno* – L'associazione nazionale insegnanti di disegno auspice Ettore Ferrari, ha messo in prima linea nel suo vasto programma di lavoro l'educazione del popolo per mezzo della cultura artistica, mediante lo studio del disegno razionalmente impartito, intesa a migliorarlo moralmente ed economicamente. Ha da tempo studiato i mezzi più rapidi e sicuri perchè il disegno sia insegnato in modo da abituare il discente, fin dall'infanzia all'osservazione e riproduzione delle cose reali e alla percezione del bello vale a dire alla conquista del linguaggio grafico mentre lo spirito si eleva godendo del bello. In questa convinzione e con esperimenti riuscitissimi in qualche scuola media ed elementare propugna la riforma dei programmi convinta che gli attuali sono monchi e inadatti allo scopo. Ha pertanto nominato nel suo seno una commissione formata dai signori Giulio Aristide Sartorio, presidente, Maria Barosso, segretaria, consiglieri: Giovanni Capranesi, Gaoli Giuseppe, Giacomo Bertoli, Giuseppe Mangione e L. Rocco Acanfora, come segretaria dell'Associazione perchè curino l'incremento del Museo didattico inauguratosi, con successo, lo scorso luglio. Il Museo riunisce lavori di alunni di varie scuole elementari, tecniche e normali. Il valente presidente pone ogni cura per superare ostacoli e difficoltà. Tutti possono visitare questa istituzione nuova in Italia che oltre a servire allo scopo nobilissimo sopra indicato gevola per tempo la preparazione all'arte industriale che deve essere da noi quello che fù pel passato secondando la coscienza moderna.

Il Museo è aperto ogni giorno dalle 9 alle 16 ed è sito in via degli Incurabili, presso la scuola industriale d'arte n. 8.

Educatorio « Regina Elena ». — Le Signore Patronesse ed i Soci dell'Educatorio « Regina Elena » terranno Assemblea generale ordinaria domani domenica, alle 14,30 p. m. nei locali dell'Educatorio in Via Puglie, per discutervi il seguente ordine del giorno:

Resoconto morale.

Relazione dei Sindaci

Conto Consuntivo 1911-12 e Preventivo 1912-13.

Elezioni del Presidente, di tre Vice-Presidenti, dieci Consiglieri, di tre Revisori dei conti effettivi e due supplenti.

Animali, fiori e frutta. — Questa mattina, sabato, alle 11 nella sale dell'Associazione Artistica internazionale – Via Margutta – s'inaugura la III Esposizione sociale dell'anno 1912 sul tema: *Animali fiori e frutta.*

Come negli anni scorsi l'attrazione per questa mostra sarà rimarchevole.

Sodalizio dei Piceni. — Questo sodalizio terrà assemblea generale, in seconda convocazione, domenica 22, dalle 9 alle 12 in piazza S. Salvatore in Lauro, n. 15, per la nomina di cinque consiglieri di amministrazione e per deliberare su altri oggetti iscritti all'ordine del giorno.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Tentato suicidio. — Maria Cortucci di a. 24 da Genzano, domiciliata a Pratica di Mare l'altro ieri verso le 18 nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia tentava uccidersi ingoiando 32 pastiech di chinino. Trasportata a Roma all'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Una tragedia a S. Sabina. — Ieri verso le 13 in una casupola di via Santa Sabina sorse una disputa pare, per ragioni di gelosia, tra l'ortolano Cesàre Carolongi e l'operaio Giuseppe D'Alfondi.

Il Carolongi ha esploso contro l'altro cinque colpi di rivoltella uccidendolo, con due colpi ha ferito la ragazza Domenica Naconi, ferendola gravissimamente alla testa.

L'omicida che si dava alla fuga subito dopo il fatto, è stato arrestato alle 16, in Trastevere.

Arresto. — Mentre tentava rubare una bicicletta in danno del soldato del 1° granatieri, Michele Gatto, è stato arrestato nel cortile del Ministero delle Finanze, Achille Monti di a. 29. Più tardi fu inviato a Regina Coeli.

Disgrazia. — Ugo Bartoli, di a. 63, ab in. v. della Campana, 17 verso le ore 16,30 di ieri nel palazzo al Lungo Tevere Mellini-17, mentre era intento a raschiare la porta di una stanza cadde dalla scala, riportando delle contusioni e la frattura dell'omero sinistro. A S. Spirito guaribile in g. 60.

Furto. — In piazza Sforza Cesarini verso le 17 di ieri da un carretto lasciato incustudito dal carrettiere Daniele Sarzini, fu rubato un fusto di olio del valore di lire 60. Il Sarzini denunziò il furto al comm. di Ponte.

Investimento. — L'automobile del marchese Theodoli, verso le 16,15 di ieri al corso Vittorio Emanuele investì il bambino Augusto Figuli di a. 3, ab. al viale P. Margherita 219. Fra le grida dei presenti l'automobile fu fermato e il bambino raccolto illeso Accompagnato all'ospedale della Consolazione i sanitari nulla gli riscontrarono. Lo *chauffeur* che era stato accompagnato al comm. di S. Eustacchio venne rilasciato.

— Fausto Bertaccioli, di a. 18 ab. in v. dei Polacchi 94, verso le 15 di eri mentre transitava in motocicletta per il corso V. Emanuele, all'angolo di v. del Gesù fu investito dall'automobile postale n. 55-846, condotto da Pietro Tozzi di a. 37 ab. in v. Arno 2. Il Bertuccioli nella caduta riportò la frattura del piede destro. Alla Consolazione guaribile in g. 40.

Il Tozzi è stato rilasciato in libertà, essendo rimasta esclusa la sua responsabilità nell'investimento.

Un mistero. — Ieri alle 16, in località Pineta di Marino, vicinissimo al binario del tram della linea dei Castelli, fu rinvenuto il cadevere di un uomo dall'apparenza operaio. Sembra escluso trattarsi di disgrazia, date le ferite riscontrate sul cadavere o la posizione in cui fu trovao. Le Autorità di Marino sono state avvertite e sono accorse sul posto; il cadavere è stato piantonato, ma fino a tarda notte il mistero non è stato chiarito.

Suicidio. — In v. Gioberti 10 trovasi la sede della direzione generale della Società Italiana ferrovie secondarie. Da qualche tempo era portiere Manlio Milletti di a. 29. Verso le 14 di ieri il Milletti impiccavasi ad una funicella fissata ad un rampino nella ritirata dell'ufficio, posto al secondo piano.

Alle 14,30, l'altro portiere Celestino Gori, di a. 62, entrato nello stanzino rinvenne il Milletti ancora in quella tragica posizione. Datone l'allarme, il suicida fu subito liberato e poichè ancora dava segni di vita fu trasportato al Policlinico, ma lungo la strada cessò di vivere. Sembra che il suicidio debba attribuirsi a dispiaceri domestici.

Imprudenza fatale. — Umberto Fioravante di a. 10, ab. in v. Montorio Romano, verso le 14 di ieri, mentre trastullavasi col suo amico coetaneo Domenico Borgia, presa da un cassetto una rivoltella, lasciata dal padre Francesco fece partire un colpo che ferì il Borgia alla tempia sinistra.

Accompagnato a Roma dal padre Luigi, al Policlinico i sanitari si sono riservato il giudizio.

Arresto movimentato. — In v. dei Crociferi alle 24 di stanotte, dagli agenti del comm. di Trevi, per misure di P. S. furono fermati 5 giovinastri e fra questi il pregiudicato Ugo Lanza di a. 17 ab. in v. S. Stefano del Cacco 18 che venne dichiarato in arresto. Mentre lo traducevano alla vicina caserma il Lanza sfuggito dalle mani delle guardie, gettiavasi nella Fontana di Trevi. Ripreso poco dopo dagli stessi agenti, che dovettero tuffarsi, fu accompagnato al commissariato.

Improvviso malore. — Ersilia Vallerani di a. 43, nella propria abitazione in v. Serpenti 22, verso le 20.15 di ieri, colta da improvviso malore cadde in terra, battendo il capo. Alla Consolazione in osservazione.

Cavallo in fuga. — Verso le 21 di ieri in v. Arenula un cavallo attaccato alla vettura 790 si dava a precipitosa fuga in direziono del ponte di Garibaldi. Il tenente dei carabinieri Italo Donati, con sangue freddo ammirabile si gettò al collo del cavallo per fermarlo: nell'afferrarne le briglie, però, ebbe un urto così violento che cadde a terra. Il tenente delle guarde di città Umberto Sassaroli, accorso anche lui, riuscì a fermare il cavallo.

Alla Consolazione il tenente Donati fu giudicato guaribile in 12 giorni.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 21 Dicembre — La 3ª Custodia vende gli ori del 14 Dicembre 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti del 13 febbraio 1912

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Stasera la brillantissima commedia in 3 atti di Rivoir e Mirande, *Per vivere felici.*

— Domani due spettacoli: *Cyrano di Bergerac,* alle 17, a prezzi popolari, e alle 21, *Papà eccellenza.*

Lunedì va in scena *Fiorenza mia* di Yambo.

Valle. — Stasera altra replica di *Rosmunda* e domani unico spettacolo diurno col *Mantellaccio.*

Nazionale. — La ripresa della *Secchia rapita* ebbe ieri sera esito lietissimo. Il pubblico, numeroso e scelto, confermò pienamente con gli applausi calorosi il successo che la graziosa operetta del Burgmein aveva avuto gli scorsi anni.

L'interpretazione fu accuratissima così da parte dell'orchestra, egragiamente diretta dal maestro Ricchieri, che degli artisti, tra i quali specialmente si distinsero e furono applauditi Gea della Garisenda, una *contessa di Culagna* seducentissima, la De Rubeis, la Barbetti, il Leoni, il Salani, il Grassi, il Bettazzoni.

Stasera replica. Domani due rappresentazioni: nella diurna *La vedova allegra*; nella serale *La secchia rapita.*

Quirino. — Stasera, col *Boccaccio* ha luogo lo spettacolo in onore di Elena Baj, l'eletta artista che il nostro pubblico accorrerà, certamente numeroso, a festeggiare.

— Domani due spettacoli.

Apollo. — La Sampieri e gli altri 10 interessantissimi numeri del ricco programma di varietà sono ogni sera festeggiatissimi.

Domani due spettacoli.

Adriano. — Come abbiamo già annunziato, stasera debutterà il grande Circolo equestre di Mr. Schichtholz, che è ricco di interessantissimi numeri equestri e di attrazioni.

— Domani, domenica, due grandiosi spettacoli.

Manzoni. — Stasera l'interessantissimo dramma di M. Zevaco, *Cappa e spada,* che la Compagnia Sansoldo mette in scena sfarzosamente.

Domani sera replica. Di giorno invece si darà *I miserabili.*

Metastasio. — Stasera la Compagnia Drammatica diretta da Dillo Lombardi inizia le sue recite. Attori principali sono Nella Montagna e Dillo Lombardi, ai quali faranno corona altri buoni elementi.

Le produzioni che vi si daranno saranno del miglior repertorio italiano e sono già allo studio molte novità. I prezzi sono popolarissimi. Intanto, questa sera si darà *Il padrone delle Ferriere* che servirà a ben presentare tutta intera la numerosa Compagnia.

Salone Margherita. — Questa sera lo spettacolo è in onore di *Anita Di Landa,* ed il pubblico accorrerà certamente numeroso a festeggiarla.

Domani due spettacoli.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Per vivere felici* ore 21.
Valle. — *Rosmunda,* ore 21.
Nazionale. — *La secchia rapita,* ore 21.
Quirino. — *Boccaccio,* ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà ore 21.
Adriano. — Circolo equestre Schichtholz, ore 21.
Manzoni. — *Cappa e spada,* ore 21.
Metastasio. — *Il padrone delle Ferriere*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

Medaglia d'oro
Vedi avviso 6. pagina

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo aver proceduto al coordinamento del disegno di legge relativo agli Istituti superiori di istruzione commerciale, approvò, a lettura, un piccolo disegno di legge ed udì lo svolgimento di una interpellanza del sen. on. Mazziotti sulle condizioni di abbandono nelle quali è lasciato in Napoli un monumento dichiarato nazionale.

Uffici del Senato.

Gli Uffici del Senato nella loro riunione di ieri hanno preso in esame i seguenti disegni di legge, nominando i commissari:

Conversione in legge del R. Decreto 25 Luglio 1909, riguardante modificazioni alle tariffe e condizioni pei trasporti in considerazione della legge 7 luglio 1907 sul riposo settimanale; onorevoli De Cupis-Facheris – Camerano – Fadda – Chironi.

Conversione in legge del R. Decreto 26 Novembre 1911, che applica dazi differenziali e generali sulle merci provenienti dalla Turchia; onorevoli De Cupis-Gorio – Annaratone – Del Zio – Chironi.

Consiglio di Ministri.

Stamane si riunirà a Palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Giolitti, domenica lascerà Roma per alcuni giorni e si recherà, come di consueto, a Cavour.

Dalla Libia

PEI CADUTI DEL 19 DICEMBRE 1911

(S) **Tripoli**, 20. Presso Bir Tobras è stato inaugurato un ricordo ai caduti del 19 dicembre 1911. Erano presenti i generali De Chaurand, Tettoni e Cavaciocchi, una compagnia del 52° ed una dell'11° bersaglieri e le rappresentanze dei corpi.

La sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 21.289.63 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva, a tutto il 19 corr., a lire 6.099.906.03.

Ministero Esteri.

Ieri ha avuto luogo alla Consulta, il consueto ricevimento degli Ambasciatori presenti in Roma, e dei Ministri esteri accreditati presso il Governo del Re.

Ministero Guerra.

PER IL RIMPATRIO DELLE TRUPPE DALLA LIBIA

Il Ministro, on. Spingardi, con telegramma circolare ai Comandanti di Corpo d'armata ha disposto che il ricevimento delle truppe, reduci dalla Libia, assuma forma solenne, e sia conferma visibile della gratitudine del paese per quei valorosi suoi figli, che nel compimento del loro dovere, hanno bene meritato dalla Patria.

Il gentile pensiero del Ministro, anche in questa occasione ha autorevolmente interpretato il pensiero della nazione, e l'anima popolare risponderà con caldo entusiasmo alla sua voce.

L'accoglienza festosa e lieta, che i nostri reduci troveranno nelle loro sedi, normal', deve tuttavia, a nostro avviso, essere integrata nell'alma Roma con una rassegna passata da S. M. il Re alle rappresentanze dei singoli corpi o reparti di corpi, che parteciparono alle vittoriose campagne di guerra.

Ministero Colonie

L'ON. BERTOLINI IN CIRENAICA

(S) **Bengasi**, 20 – ore 15.30 — Nella sosta a Bengasi di oggi, l'on. Bertolini ha lungamente conferito col Governatore e con le altre autorità e funzionari. Stamane ripresero l'imbarco sulla *Città di Siracusa* quei funzionari del seguito che l'on. Ministro durante il suo giro in Cirenaica, aveva lasciato a Bengasi per uno studio più particolareggiato delle condizioni locali.

Alle quindici la *Città di Siracusa* ha salpato da Bengasi per far ritorno in Tripolitania, dirigendosi a Misurata.

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti alla firma Sovrana dal Ministro on. Credaro, sono i seguenti:

Conferma del prof. comm. Enrico D'Ovidio, sen. del Regno, nell'ufficio di direttore del R. Politecnico di Torino, per il quinquennio 1912–917;

Nomina dei sigg. Ferrari prof. Giulio, Magri comm. Giulio, Navone comm. Giulio, Zanelli prof. Angelo Cantarelli prof. Luigi, Monteverde prof. Giulio, sen. del Regno Apolloni comm. Adolfo, Marucchi comm. Orazio, Misciatelli march. Piero Giovannoni ing. Gustavo, Del Gallo di Roccagiovine march. Alberto a membri della Commissione conservatrice dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte della provincia di Roma;

Nomina del comm. Testa Michele a membro della Commissione conservatrice dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte della provincia di Campobasso;

Nomina del sig. Filippo Tosi ad ispettore onorario pei monumenti, gli scavi e gli oggetti di antichità e d'arte del mandamento di Palombara Sabina (Roma).

Nomina del sac. prof. Francesco Maria Sarrubbi a Ispettore onorario per i monumenti, gli scavi, ed oggetti di antichità e d'arte del Comune di Altomonte (Cosenza).

Ministero Lavori Pubblici.

Contro la disoccupazione.

Una commissione nominata dal Congresso della disoccupazione di Bologna, e composta dei signori D'Aragona per la confederazione generale del lavoro, Altobelli e Baldini per la Federazione Nazionale dei lavoratori della terra, Azzimonti per le Camere di lavoro della Lombardia, Moran per quelle del Veneto, Dungoni per la Camera del lavoro del Mantovano, Amateis, Franchi e Giovanetti per le organizzazioni economiche di Emilia e Romagna, fu ricevuta ieri, dall'on. Sacchi, al quale presentò un memoriale che chiede al Governo di eseguire, con mezzi finanziari sufficienti e ricorrendo, ove occorra, al credito tutti quei lavori pubblici necessari d'incremento della ricchezza nazionale che sono già ammessi per legge, ma con stanziamenti divisi nei diversi esercizi. Ha fatto inoltre premure perchè si dia impulso ai lavori compresi nei programmi già stabiliti per quest'inverno.

L'on. Sacchi ha risposto che il Governo ha dato prova del suo interessamento allo sviluppo dei lavori pubblici, pei quali nell'esercizio scorso si è sostenuta una spesa di oltre venti milioni superiore a quella dell'esercizio precedente. Ha ricordato fra l'altro la recente legge sulle bonifiche, che darà modo di iniziare fra breve importantisisime opere, compresa la bonifica renana già concessa, che costerà più di cinquanta milioni ed ha dato luogo ad un concordato di lavori fra Consorzio concessionario e cooperative.

Quanto alle opere idrauliche, si è richiamato al disegno di legge presentato in questi giorni alla Camera, per anticipare in questo inverno lavori per notevoli somme. Ha assicurato che solleciterà il pronto adempimento dei programmi invernali già stabiliti ed ha concluso dicendo che il memoriale sarà preso in esame con benevolenza, ma senza poter assumere impegni, trattandosi di argomento assai complesso che è di competenza, anche di altri dicasteri, e che oltre a gravi problemi finanziari, involge problemi di organizzazione di uffici e di tempo tecnico che non si possono improvvisare.

La Commissione ha ringraziato il Ministro delle dichiarazioni su quanto si è fatto e rinnovando le premure per la ulteriore intensificazione della politica dei lavori pubblici nei riguardi della disoccupazione.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Cassa Nazionale di Previdenza

Riceviamo dal Ministero il seguente comunicato già pubblicato nei giornali di Torino del 19 *corrente!*

« Su proposta del Ministro è stato provveduto al completamento del Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza, essendo un terzo dei suoi componenti decaduto per compiuto triennio.

« Sono stati confermati in ufficio i signori on. Pietro Chiesa e Alceste Lanzoni quali rappresentanti degli inscritti alla Cassa e l'on. comm. avv. Alfonso Barinetti, quale rappresentante degli Istituti di risparmio.

« Sono poi stati nominati Consiglieri i signori: comm. Prospero Anaclerio e Carlo Tocci, consigliere di amministrazione l'uno e Direttore Generale l'altro dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni, ed il sig. Giulio Spadaccini quale rappresentante degli inscritti alla Cassa ».

Ministero Poste e Telegrafi.

Reti telefoniche.

Con recente disposizione il Ministro delle Poste e dei Telegrafi ha accolto le domande di concessioni per l'impianto di una rete telefonica urbana nei Comuni di Corato, Bisceglie, Monopoli e Chioggia; e per l'impianto di due linee interurbane Pisa–Collesalvetti, e Ghedi–Castiglione delle Stiviere–Mantova.

Ha inoltre autorizzato l'estensione della rete urbana di Fano al Comune di Monteporzio e di quella di Tortona ai Comuni di Sarezzana; Cerreto Grue e Casalnoceto.

Informazioni estere

NELL'ARMENIA

(S) **Costantinopoli**, 19 — Si assicura che il Catholicos degli armeni residenti al Caucaso ha nominato l'expatriarca a Costantinopoli Ormanian vescovo degli armeni d'Europa ed ha istituito una delegazione, che comprende vari notabili armeni, i quali con Ormanian dovranno lavorare in Europa per la causa armena

(S) **Da bordo de vapore rumeno « Re Carlo »** *per radiotelegramma,* 20 (ore 5). — Il Patriarca armeno di Costantinopoli annunzia che una banda comandata da un *dervise* ha attaccato e saccheggiato il villaggio armeno di Conit nel *vilayet* di Bitlis. Un armeno è stato ucciso. La popolazione si è rifugiata nei villaggi vicini. Si assicura che il *chatolicos* di Echemadzin ha emanato una bolla, con la quale ordina agli armeni residenti in Europa di secondare gli sforzi dei loro compatrioti, allo scopo di migliorare la situazione degli armeni di Turchia.

NEL MESSICO

(S) **New York**, 20. — Secondo notizie da Guadalajar è avvenuto un violento combattimento a Huejaquilla. I ribelli hanno avuto 100 morti ed i federali 40, I federali hanno poi ricevuto rinforzi ed hanno sloggiato gli insorti dalla città.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 19 — Si assicura che anche oggi è uscita dai Dardanelli una parte della flotta turca.

Non si ha però ancora alcuna notizia di una battaglia navale.

(S) **Costantinopoli**, 20 — Sembra che qui si sia disposti a continuare i negoziati per la pace a Londra senza esigere la partecipazione della Grecia all'armistizio.

In seguito agli ultimi successi riportati in mare dai turchi si ritiene infatti che il prolungarsi delle ostilità colla Grecia sia favorevole alla Turchia.

Si crede che la questione del vettovagliamento di Adrianopoli sarà sollevata in una delle prossime riunioni dei parlamentari a Londra.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 20. — Si dichiara da fonte ufficiale che la calma in tutto il Portogallo è completa e che non è avvenuto nulla di anormale.

I progetti finanziari presentati al Parlamento sono stati bene accolti, eccetto da qualche grande proprietario.

Le discussioni agitate verificatesi ultimamente nella Camera dei Deputati sono unicamente dovute a questioni riguardanti la rappresentanza dei diversi partiti politici nelle commissioni parlamentari.

GERMANIA

I socialisti bavaresi.

Monaco, 20. — E' noto come i socialisti degli stati meridionali della Germania abbiano più di una volta dimostrato di non annettere importanza ad un contegno antimonarchico in determinate occasioni e come una deliberazione del congresso socialista abbia perciò due anni fa confermata, la tesi, che il socialista debba astenersi da qualunque contatto coi Sovrani e coi membri delle famiglie regnanti.

Desta perciò grande impressione, che i deputati socialisti bavaresi hanno deliberato di assistere ai funerali del Principe Luitpoldo e al giuramento del nuovo Principe Reggente ed anche più che il deputato Nith sia andato con altri rappresentanti del consiglio comunale di Monaco ad ossequiare il Principe Reggente Luigi al palazzo reale.

IL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Duca degli Abruzzi,* proveniente da Buenos Aires e Santos, è partito il 18 da Rio de Janeiro per Dacar, Barcellona e Genova.

— Il *Principe Umberto,* proveniente da Buenos Aires e Montevideo, è partito il 18 da Dacar per Barcellona e Genova.

Societa' Nazionale. — L'*Ischia,* proveniente da Hong-Kong, è partito il 18 da Singapore, diretto a Bombay.

Societa' Veneziana — Il *Veniero* è partito il 18 da New York per Galveston.

Societa' Nazionale Il *Capri* proveniente da Bombay, è partito il 18 da Colombo diretto a Singapore e Hong-Kong.

Lloyd italiano — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato il 17 a Dacar ed ha proseguito per Rio de Janeiro e Buenos Aires.

La Veloce. — Il postale *Savoia,* proveniente da Genova e scali è giunto il 19 a Montevideo ed ha proseguito per Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA 20 Dicembre 1912.

Tenuti chiusi, in modo un po' arbitrario, fino a mezzogiorno i pubblici locali della Borsa, vennero, dopo quest'ora, ripresi gli affari.

Il mercato ebbe un andamento fermo specialmente per i valori bancari.

Rendita 3 ½ % cont. 99.60 a 99.55 a 99.57 ½ a 99.50 a 99.52 ½

Id. fine 99.65 a 99.70.

..Obbligaz Ferrov. 3 % 338 ¼ — id. Fondiario Banca 482 — Banca d'Italia 1449 a 1452 a 1451 a 1456 a 1454 — Credito Fondiario 584 — Commerciale 852 a 851 a 854 — Credito Italiano 560 — Banco Roma 104 ½ — Meridionali 582 — Mediterranea 370 — Navigazione 410 — Gas 1136 a 1137 a 1140 — Terni 1598 — Ansaldo 293 ½ a 294 a 297 a 296 — Carburo 690 a 689 a 692 — Kerka 414 a 415 — Immobiliari 298 — Omnibus 185 — Concimi 148 — Imprese 114 3/4 — Eridania 743 a 742 — Valsacco 78 — Rendite Fondiarie 98.

CAMBI: Parigi 101.52 ½ — Londra 25.59 — Berlino 125.15.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 Dicembre, a lire 101.56.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 a tutto il 21 Dicembre i per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.25.

LA RIPRESA DEL LAVORO.

Il Sindacato degli Agenti di cambio ci comunica, con preghiera di pubblicazione, un ordine del giorno approvato in una riunione tenuta ieri, col quale gli Agenti di Roma, riaffermando la loro solidarietà con quelli delle altre Borse e considerando l'enorme impressione (!) in specie all'estero e il discredito che si rifletterebbe sull'economia del paese dal prolungarsi dello sciopero hanno deliberato la ripresa delle riunioni quotidiane.

Consolidati: media ufficiale del Regno - 19 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99 35 52	97.60 52	97.71 93
3 ½ % n. 1902	98.96 —	97.21 —	97,52 41
3% lordo	67.91 25	66 71 25	67.38 51

BORSE ESTERE

Parigi, 20 Dicembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	93 45	93 45
Rendite » 3% perp.	89 17	89 22	89 —
Rendite Italiana 3½ %	97 90	98 05	97 80
Rendite turca	non quot.	85 92	85 60
Rendite spagnuola	90 90	90 90	90 98
Rendite russa nuova	100 50	100 30	100 35
Rendite portoghese	— —	— —	— —
Rendite ungherese	— —	88 50	88 —
Egiziano 6 %	— —	100 15	100 —
Banca di Parigi	1720 —	1724 —	1709 —
Banca ottomana	— —	639 —	640 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5900 —	5900 —
Lotti Turchi	— —	184 50	185 —
Ferrovie ital. mer.	— —	571 —	568 —
Cambi sull'Italia	— —	98 ⅞	98 ⅞
Cambi su Londra	— —	25 20 5	25 21
Cambi su Madrid	7 10	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 Dicembre	19 corrente	20 corrente
Cred. aust.	603 —	609 —
Rend. oro	107 05	107 35
Id. carta	82 85	83 30
Ungh. 4 0/0	82 80	83 45
Id. 3 1/2	72 90	73 25
Un. Bank	558 —	564 75
C. Londra	24 20	24 20
Lire ital.	94 62	94 53

Londra, 20 Dicembre	20 apertura	20 chiusura
Consol.	74 11/16	74 ⅞
Ital.	97 —	97 —
Turca	86 —	85 ½
Russo	— —	72 ½
Spagna	90 —	90 —
Giapp.	83 ½	83 ½
Egiz.	99 —	99 —
Argent.	29 3/16	29 ⅞

Berlino, 20 Dicembre	19	20
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	111 25	111 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	215 95
Camb. It.	79 60	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 20, ore 15,30

Rend. 3 ½	99.55	Raffinerie	346.50	Elba	196.—
Id. fine m.	99.65	Id. zucch.	285.—	Savona	231.—
B. Italia	1451.50	Eridania	741.—	Carburo	—.—
Commerc.	855.—	Zucc. naz.	127.—	M. A. L.	206.50
Cred. It.	565.—	Id. rom.	83.50	Samsl.	238.—
Bancaria	102.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.75	Terni	1599.—	Imprese	114.50
Merid.	582.50	Metallur.	131.—	Ansaldo	295.—
Medit.	370.—	Ferriere	129.50	E. Volta	215.—
Navigaz.	408.50	Officine	472.—	Italia	75.—
Veneta	149.—	Tram	—.—	Marconi	119.—

Prezzi privata.

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 20 Dicembre ore 24

Francese 3 %	89.22	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.—	Rio Tinto	1947.—
Russo 5 %	103.05	Thomson	—.—
Turco	85.92	De Beers	587.—
Bresil	—.—	Goldfields	70.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	—.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-31, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 65-18.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Nell'Esposizione Internazionale d'Igiene sociale, annessa al Grande Congresso Medico mondiale contro la **TUBEBCOLOSI** tenuta in Roma nel 1912, con l'intervento di diverse migliaia di medici venne unanimemente assegnata la

MEDAGLIA D'ORO

per la sperimentata efficacia ai prodotti **LOMBARDI e CONTARDI**

LICHENINA LOMBARDI

AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura della tuberbcolosi pulmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite fetida, e simili gravi malattie bronco-pulmonari. Moltissime migliaia di guariti dichiarano **MIRACOLOSA la LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA.** La scienza medica ha confermato con la medaglia d'oro il risultato dell'esperienza di molti anni. Nessun altro prodotto nazionale o straniero può essere efficace quanto la **LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA.** Cessano la tosse, la febbre, l'affanno; si riprende la nutrizione. La guarigione è duratura – Ne è stata fatta larga distribuzione gratuita agli infermi poveri d'Italia, ed ai medici di tutto il Mondo, sempre con successo sbalorditivo.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi – Napoli – Via Roma 345 – Memoria popolare con moltissimi attestati spontanei contenuti in 96 pagine. **GRATIS.**

RIGENERATORE

GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutto il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto **MERAVIGLIOSO** (Professor G. Spinelli,) degno di occupare fra tutti i ricostituenti il

POSTO D'ONORE

(Prof. A. Biondi) – Ben a ragione quindi le diverse migliaia di medici mondiali assegnarono unanimemente al Rigeneratore **LA MEDAGLIA D'ORO,** quale giusto e meritato premio, da non confondere con le Esposizioni commerciali.

E' insuperabile nel diabete, neurastenia, anemia, cloranemia, debolezza, arteriosclerosi, varici, viziato ricambio, rachitide ecc.

Costa L. 3 per posta L. 4 ovunque. In Italia 4 fl. si spediscono per L. 12, estero L. 15 anticipate a Lombardi e Contardi – Napoli. Via Roma 345. Opuscoli gratis. – Memoria sul diabete **GRATIS.**

I 4 Giornali di Moda

dell' **Ufficio Periodici Hoepli** in *Milano*, danno alle abbonate *tutte le primizie* dell'eleganza, le *trovate* della praticità, *nello stesso tempo* che son date a Parigi e a Vienna. Sono i prediletti delle sarte e delle famiglie.

L'abbonamento *annuo* ad uno qualunque dei quattro periodici Hoepli dà diritto nel 1913 ad uno splendido quadro premio gratis. (Riproduzione in fotoincisione acquarellata 50-70 cm. del celebre quadro di Mosè Bianchi. *«Il ritorno dal a Sagra»*.

La Stagione che ha 30 anni di vita è uno dei pochi giornali di moda italiani che diano figurini inediti, espressamente eseguiti. Ogni numero di 16 pagine in gran formato contiene oltre 150 fi espressamente eseguiti. Ogni numero di 16 pagine in gran formato contiene oltre 50 figurini di moda, dei lavori femminili abbondantemente illustrati e una tavola di 8 – 10 modelli, oppure di lavori ricalcabili o figurini colorati – esce due volte al mese – L. 8 all'anno, L. 4,50 al semestre. Le *toilettes* descritte nella *Stagione* si possono eseguire sempre in casa, ed hanno tutte un certo cachet di distinta ed aristocratica eleganza, che ben addice al gusto delle signore italiane.

La Mode Pratique scritta in francese, porta tutte le ultime e più geniali creazioni della moda Parigina. E' il giornale a miglior mercato del genere. Esce 2 volte al mese e dà all'anno: 52 figurini a colori, 24 tavole di modelli, 432 pagine di testo, 2000 incisioni. – L. 10 all'anno, L. 5.50 per 6 mesi, L. 3 per tre mesi.

Giornale della Biancheria. – Insegna a tagliare e confezionare la biancheria da sè, tanto personale che per la casa. – Abbonate le vostre figliuole se volete che diventino delle vere donne di casa. – E' unico in Italia. – Esce ogni mese – Ci sono disegni e tavole per ricavare tutti i modelli con facilità. – Contiene un supplemento assai apprezzato dalle Signore per le sue ricette pratiche: *«Per la casa»* – L. 5 all'anno – L. 3 al semestre.

Il Figurino dei bambini. – Per le mamme che hanno la nobile ambizione di vestir da sè i loro figliuoletti con vero buon gusto – Si pubblica da 11 anni – esce ogni mese – figurini, modelli, testo chiaro con supplemento di 4-8 pagine di storielle, giuochi, passatempi illustrati per bambini. L. 5 all'anno – L. 3 al semestre.

Volete persuadervi che questi 4 giornali di moda sono veramente ottimi e non temon o concorrenza? – abbonatevi scrivendo all' **Ufficio Periodici Hoepli in Milano,** *oppure chiedetegli con cartolina doppia numero di saggio del giornale che vi interessa.*

Avvisi ecoomici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.25
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a.	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21,5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	6.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 - (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino:** 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano:** 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati:** 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 7,1 - 7,57 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17,39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

Macchine per cucire "PFAFF"

Adattate alla Scuola Professionale di Roma

V. GIULIANI

VIA DELLO STATUTO 38 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 45 — GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 ¾ % **secondo la scadenza.**
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 **(PALAZZO DORIA)**
Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO. — Partenza da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

ALBANO-NETTUNO. — Partenze per Rona ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO. — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.

NETTUNO-ANZIO. — Partenza per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12. dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO. v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. P. S. Sebastiano 12, dlle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. P. S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano

ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce Stella»
5 centesimi

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra (1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri

Formaggio grana Reggiano

Premiato Caseificio spedisce contro assegno pacchi da 2 a 5 Kil.
1ª Qualità a L. 2,80 p. Kil.
2ª id. » 2,40 id.
posta a carico committente — Spedizione immediata — Dirigere Commissioni
BONOMI E BARALDI — MIRANDOLA (Modena)

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
In ferro verniciate a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento del "Popolo Romano„
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nelle periferie di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, anche da fuori, A. Neri, presso il botteghino del Cinematografo della Posta, dalle 17 alle 22. 1231

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri – Ottime referenze – Scrivere *M. C.* 234 1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un- azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D'AFFITTARSI

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1220

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61